

Archivio Cesare Bermani

| Codice identificativo del brano | Titolo o argomento | Cantante o narratore | Data della registrazione | Località della registrazione (e area di riferimento se diversa dalla località di registrazione) | Ricercatore | Qualità della registrazione | Durata | Descrizione fisica del supporto originale e velocità di registrazione | Codice identificativo del nastro | Registratore | Ente di appartenenza | Parametri di digitalizzazione | Operatore della digitalizzazione | Codice identificativo eventuale CD audio collegato e numero di traccia corrispondente | Descrizione e note | Testo |
|---------------------------------|---|----------------------|--------------------------|---|----------------|-----------------------------|--------|--|----------------------------------|----------------------------|-------------------------|--|----------------------------------|---|---|--|
| CeB/np18_A16 | Il ventiquattro maggio quan che l'alba comincia a spuntar | Andrea Margara | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Discreta | 1:12 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canzone sull'aria di <i>Ta-pum</i> , canto utilizzato dai minatori durante il traforo del Gottardo e modello di partenza di altri canti della Grande Guerra. Andrea Margara , nato ad Arborio (Vercelli) nel 1897, si trasferì poi a Novara. Prese parte alla presa di Gorizia, iscritto al partito Comunista dal 1921 | Il ventiquattro maggio / quan che l'alba comincia a spuntar / se non c'era quella roccia / se non c'era quella roccia Il ventiquattro maggio / quan che l'alba comincia a spuntar / se non c'era quella roccia / un macello diventò Maledetto sia il tenente / con quei tubi di gelatina / si l'è staita la rovina / si l'è staita la rovina Maledetto sia il tenente / con quei tubi di gelatina / si l'è staita la rovina / la rovina della gioventù |
| CeB/np18_A13 | La mattina del ventiquattro maggio | Maurizio Sacchi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Discreta | 2:29 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Aria da cantastorie, solitamente indicata come "aria di <i>Addio padre</i> ". Testo praticamente identico a quello di <i>O Gorizia tu sei maledetta</i> . Racconta di averla cantata sul Carso. Maurizio Sacchi , nato a Novara nel 1898, ex operaio, reduce della Grande Guerra, prestò servizio militare nel 7° Bersaglieri impegnato nel Basso Carso. | La mattina del ventiquattro maggio / si muovevano le truppe italiane / e per l'armata le terre lontane / tutti dolenti ognuno si parlò. // Sotto il piombo che cade a rovescio / grandinavano le palle nemiche / su per quei monti colline e gran valle / ci massacravano tutti così. // Quanti cari ne sono caduti / al mio fianco chiamando i suoi figli / e senza patria e senza vessilli / ed invocando suo nome così. // Cara moglie che tu non mi senti / ti raccomando i compagni vicini / e di tenermi da conto i bambini / che io muoio col nome nel cuor. // O vigliacchi che voi ve ne state / con la moglie sui letti di lana / o schermatori di carne umana / che questa guerra c'è insegna a pugar. // Voi chiamate il campo d'onore / quelle terre 'l di là dai confini / ma là si muore gridando assassini / e maledetti sarete un dì. // Quando 'pena firmata la pace / i restanti faranno la guerra / contro quei vili che il petto l'han pieno / e di malvagia e di crudeltà |
| CeB/np18_A12 | In principio della guerra non c'è da dubitare | Andrea Margara | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Discreta | 1:45 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto inneggiante alla diserzione; circolava nel Novarese, Vercellese, Mantovano e Vicentino un canto, probabilmente sull'aria di una canzonetta d'epoca, che sembrerebbe essere stato assai diffuso, anche perché risulterebbe essere stato cantato in piazza | In principio una guerra c'era da dubitare / che la schifosa Italia doveva guerreggiar / noialtri novaresi siam pronti a disertar / perché al macello umano non vogliamo andar. // Anch'io ho disertato / per non fare il militar / perché 'l bela Novara / ci stan ragazze che si fan baciar. // Pensiam che non sian delitti / questi tempi a disertar / perché la miglior vita / ma di noi tutti la vogliamo salvar. // Ma parliamo dunque di questi imboscati / che stanno in officine a faticarsi / dovrebbero anch'essi imparare a disertar / e anche questa guerra deve terminar. // Era di ora tardi passavo per la piazza / 'ncontrai 'na brutta razza mi vogliono arrestar / l'amico traditore gridava «al disertore / prendetelo pigliatelo portatelo in prigione». // E lotta a corpo a corpo dovetti far / poi giunto il suo rinforzo / gli è riuscito di manettar. // Ragazzine belle state in buon umore, / mandateci dei baci non sono un traditore, / ragazzine belle state in buon umor / la fin di questa guerra avrete un disertor. |
| CeB/np18_A17 | Eravamo in ventinove | Maurizio Sacchi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Discreta | 00:12 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Frammento sull'aria di <i>Ta-pum</i> | Eravamo in ventinove solo in sette noi siamo restati / e gli altri ventidue / il nemico l'ammazzò |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|-----------------|------|-----------------------------|----------------|----------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------|---|--|
| CeB/np18_A14 | O Gorizia tu sei maledetta | Andrea Margara | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bernani | Discreta | 02:30 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Uno dei canti di protesta più belli e significativi della Prima Guerra. Ebbe vasta diffusione sia al fronte che in tutta l'Italia settentrionale, in varianti diverse nel testo e nella musica | O Gorizia tu sei maledetta / per ogni cuore che porti coscienza / dolorosa ci fu la partenza/ e ritorno per tutti non fu // O vigliacchi che voi ve ne state / con le mogli sui letti di lana / schermatori di carne umana / questa guerra ci insegna a punnar |
| CeB/np18_A15 | Quegli ufficiali che erano cattivi (racconto) | Maurizio Sacchi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bernani | Discreta | 0:32 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | |
| CeB/np19_A01 | La vita del militare non ci può più dolerare | Piero Catozzi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bernani | Scadente | 0:49 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np19 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Piero Catozzi, nato nel 1899 a Porto Tolle (Rovigo), ma abitante a Novara, pensionato, comunista. | La vita del militare / non ci può di più dolerare / patimenti e tribolazion / e l'onore è sensazion/ È una vita da maledetto / che costretti l'abbiamo da far / che immaginar 'n si sa. // E dalle pulci siam mangiati / dai pidocchi tormentati / ma 'i pigliamo a centinaia / ma 'i nella camicia e nella maglia / e ogni luogo nel capel / li schiacciamo col martel. // Come son grossi / han fino gli ossi / dal gran tormento tormento / e ben poco ci lascia dormir. // E fra topi e toponi / sono i nostri amiconi / anche certo il barbagian. / Con lor noi viviamo / e il ranco dividiamo. // E ciò che provvede / vogliamo mangiare / mangiar non possiamo / perché troppa miseria c'è |
| CeB/np19_A05 | Monte Nero monte Cappuccio monte di Doberdò | Piero Catozzi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bernani | Scadente | 0:46 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np19 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Frammento di <i>Fuoco e mitragliatrici</i> | Monte Nero e Monte Capuccio / monte di Doberdò / il mio reggimento più volte distrutto / quanti fratelli son morti lassù. / 'Sti generali testa di cazzo / gridan «Savoia avanti si va!» |
| CeB/np19_A06 | Due frammenti di canto | Piero Catozzi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bernani | Scadente | 00:30 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np19 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Poco comprensibili | |
| CeB/np19_A08 | Sul Col di Lana e nella roccia forte | Maurizio Sacchi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bernani | Buona | 01:28 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np19 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Sull'aria della canzonetta in voga all'epoca <i>Ho detto al sole</i> , musica di Giuseppe Capaldo, versi di M. A. Mancini, ed. Izzo, Napoli 1914 | Sul Col di Lana la grande rocciaforte / dove i soldati si coprono di gloria / con eroismo sfidando la morte / del lor valor parleran nella storia. // Con 'sti prodi valorosi / si va a minare / il grande monte e le sue cime / per conquistare. // Ecco che s'ode d'un grande fragore / più forte ancora di mille cannoni / saltò il monte o cielo e orrore / tra grida lampi lamenti e tuoni. // Fu la morte del nemico / quella gran frama / nostri soldati conquistavano / il Col di Lana. // E gli austriaci quasi tutti sepoli / scappò qualcuno ma pochi per davvero / morti e feriti poi furono molti / chi è stato vivo l'han fatto prigioniero. // Poi hanno scritto a Cecco Beppe / la grande notizia / che gli italiani han 'riviato / anche a Gorizia. |
| CeB/np20_A04 | Fatevi coraggio buona gente | Giuseppe Sempio | 1963 | Novara, Parco dei bambini | Cesare Bernani | Discreta | 0:54 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np20 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Parodia protestataria di una nota canzonetta napoletana, <i>Le strofette della guerra</i> , parole di A. Califano e musica di F. Feola. Giuseppe Sempio , nato nel 1900, pensionato, viveva a Novara | Fatevi coraggio buona gente / siamo arrivati alla fine del mondo / la gioventù del secolo presente / le cose si sconteranno con il piombo / Mitragliatrici e gas asfissianti / moriremo tutti quanti / ad uno ad uno / al mondo non ci resta più nessuno. // Siamo arrivati ai tempi di Nerone / come facevan guerra gli assassini / non ebbe mai a cuor di Guglielmone / che in Belgio mutilò donne e bambini / Ed incendiò case e paesi / e dei popoli indifesi / è chiaro tondo / voleva diventar padron del mondo |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|-----------------|------|---------------------------------------|----------------|----------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|---|--------------------|---|--|
| CeB/np21_A01 | Monte Nero monte Cappuccio monte di Doberdò | Piero Catozzi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Scadente | 00:45 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np21 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Strofa derivata da <i>Fuoco e mitragliatrici</i> | Monte Nero e Monte Capuccio / monte di Doberdò / il mio reggimento più volte distrutto / quanti fratelli son morti lassù. // Sti generali testa di cazzo / gridan «Savoia avanti si val!» |
| CeB/np21_A08 | E anca la sacrina e la roba tùta aumenta | Maurizio Sacchi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Scadente | 01:05 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np21 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto su aria di cantastorie tipo <i>Strofette del general Cadorna</i> . | |
| CeB/np21_A09 | I riformitor riformitor | Maurizio Sacchi | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Scadente | 00:21 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np21 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Frammento di canto in dialetto piemontese | |
| CeB/np21_A11 | La mattina del cinque agosto (O Gorizia tu sei maledetta) | Benito Nalin | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Scadente | 01:45 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np21 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Uno dei canti di protesta più belli e significativi della Prima Guerra. Ebbe vasta diffusione sia al fronte che in tutta l'Italia settentrionale, in varianti diverse nel testo e nella musica. Benito Nalin , nato nel 1930, muratore originario di Porto Tolle (Rovigo), abitante a Novara, comunista. La canzone l'aveva imparata dal padre. La strofa tra parentesi quadra fu ricordata a registrazione avvenuta | La mattina oer cinque agosto / si muovevan le truppe italiane / e per Gorizia le terre lontane / ed ognuno dolente parti. / O Gorizia tu sei maledetta / d'ogni cuore che sente coscienza / dolorosa ne fu la partenza / ma il ritorno per tutti non fu. // Quanti cari ne sono caduti / grandinavan nemiche le palte / su quei monti colline e gran valle / ed ognuno dolente parti. // Ma appena è venuta la pace / con chi resta la guerra faremo / contro quei vili col cuore impieno / di malvagia e di crudeltà. // O vigliacchi che voi ve ne state / con le mogli sui letti di lana / schernitori di carne umana / questa guerra dettate a pugnar. // Quanti cari ne sono caduti / al mio fianco chiamava i lor figli / senza patria e senza vessilli / e morirono tutti così. [Voi chiamate il campo d'onore / quelle terre al di là del confine / ma là si muore gridando assassini / e maledetti sarete un di.] |
| CeB/np21_A15 | Sotto l'acqua che cadeva al rovescio (O Gorizia tu sei maledetta) | Benito Nalin | 1963 | Novara, Trattoria Del Fiore | Cesare Bermani | Scadente | 00:22 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np21 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Strofa di <i>O Gorizia tu sei maledetta</i> , uno dei canti di protesta più belli e significativi della Prima Guerra. Ebbe vasta diffusione sia al fronte che in tutta l'Italia settentrionale, in varianti diverse nel testo e nella musica. Benito Nalin , nato nel 1930, muratore originario di Porto Tolle (Rovigo), abitante a Novara, comunista. Per il testo si veda CeBnp02_A20 | |
| CeB/np01_A09 | Sotto l'acqua che cadeva al rovescio (O Gorizia tu sei maledetta) | Oreste Ronfani | 1963 | Novara, Circolo operaio XXV aprile | Cesare Bermani | Scadente | 01:27 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np01 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | <i>O Gorizia tu sei maledetta</i> . In coda la prima strofa del canto, ricordata in seguito da Ronfani, cantata da Cesare Bermani. Per il testo si veda CeBnp02_A20. Oreste Ronfani , nato nel 1896, pensionato, iscritto al Partito Comunista Italiano dal periodo della seconda guerra (iscritto dapprima al PC algerino). Nato a Novara, fu fatto prigioniero durante la prima guerra mondiale. Era aviatore | |
| CeB/np02_A16 | All'ombra del campanile ci stanno i preti e i frati | Elio Gavioli | 1963 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bermani | Discreta | 0:46 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np02 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Testo frammentario e lacunoso, attribuito da Gavioli al repertorio anarchico. Elio Gavioli , nato a Ferrara nel 1910, viveva a Novara dal 1937. Prese parte alla attiva alla lotta antifascista; arrestato, fece alcuni anni di carcere. All'epoca dell'intervista era membro del comitato direttivo della sezione del PCI di Novara, rione Porta Mortara. | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|--|-------------------|------|--|----------------|----------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------|--|---|
| CeB/np02_A20 | La mattina del cinque agosto (<i>O Gorizia tu sei maledetta</i>) | Oreste Ronfani | 1963 | Novara, Circolo operaio XXV aprile | Cesare Bernani | Discreta | 02:05 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np02 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Uno dei canti di protesta più belli e significativi della Prima Guerra. Ebbe vasta diffusione sia al fronte che in tutta Italia settentrionale, in varianti diverse nel testo e nella musica | La mattina del cinque agosto / si muovevan le truppe italiane / per Gorizia le terre lontane / e dolenti ognun si partì. // Sotto l'acqua che cadeva al rovescio / grandinavano le palle nemiche / su quei monti, colline e gran valli / si moriva dicendo così. // O Gorizia tu sei maledetta / per ogni cuore che sente coscienza / dolerosa ci fu la partenza / ed il ritorno per tutti non fu. // Cara moglie che tu non mi senti / raccomandando ai compagni vicini / di tenermi da conto i bambini / che io muoio invocando il suo nom. // O vigliacchi che voi ve ne state / con le mogli sul letto di lana / schemitori di noi carne umana / questa guerra ci insegna a punir. // O Gorizia tu sei maledetta / per ogni cuore che sente coscienza / dolerosa ci fu la partenza / ed il ritorno per tutti non fu |
| CeB/np02_A27 | Cara moglie ti scrivo questa lettera | Fenisia Baldini | 1963 | Novara, abitazione di Fenisia Baldini | Cesare Bernani | Buona | 00:22 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np02 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto sull'aria di Addio padre e madre addio. Una sola strofa. Fenisia Baldini , nata nel 1909 a Lumellogno (Novara); in gioventù aveva fatto la mondairosa. Iscritta al Partito Comunista fin da giovanissima, prese parte alla lotta antifascista prima e alla Resistenza poi. All'epoca dell'intervista viveva a Novara e faceva le pulizie alle cooperative | O cara moglie ti scrivo questa lettera / ove parto e vado ai confini / ti raccomando i miei cari bambini / che chissà quando li rivedrò |
| CeB/np03_A01 | Giornale in mano la sigaretta | Fenisia Baldini | 1963 | Novara, abitazione di Fenisia Baldini | Cesare Bernani | Buona | 00:36 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Geloso m. 120 | CeB/np03 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto contro gli imboscati. Fenisia Baldini , nata nel 1909 a Lumellogno (Novara); in gioventù aveva fatto la mondairosa. Iscritta al Partito Comunista fin da giovanissima, prese parte alla lotta antifascista prima e alla Resistenza poi. All'epoca dell'intervista viveva a Novara e faceva le pulizie alle cooperative | Giornali in mano la sigaretta / e noi l'assalto alla baionetta / come le mosche noi dobbiam morire / e gli imboscati a casa a divertire / Ti ho visto là sulla frontiera / dove il mio amore mi aspetta e spera / e vedo sospirando cielo e mare / e non lo vedo ancora ritornare |
| CeB/np04_A06 | Capinera del Carso | Fenisia Baldini | 1963 | Novara, abitazione di Fenisia Baldini | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np03 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto dell'immediato dopoguerra, scritto da Raffaele Offidani (Spartacus Picenus) | |
| CeB/np04_A08 | Me car cusin Cichin b'sogna chi v'dia | Michele Bertozzi | 1965 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 01:47 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np04 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto da foglio volante in dialetto piemontese. Testo frammentario. Michele Bertozzi, nato nel 1907 a Cameri (Novara), faceva il carpentiere e viveva a Novara | |
| CeB/np05_A12 | Sempre si vince dice il giornale | ? Badini | 1963 | Novara, Circolo Riscatto proletario | Cesare Bernani | Scadente | 00:19 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np05 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Sempre si vince dice il giornale perché in Italia non si sta male mi piacerebbe che ci fosse qua il giornalista di pubblicità. |
| CeB/np05_A13 | La patria ci ha chiamati | Celeste Cascini | 1963 | Novara, Circolo Riscatto proletario | Cesare Bernani | Discreta | 01:37 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np05 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Celeste Cascini , nato nel 1891, operaio tipografo in pensione, già anarchico e poi comunista, viveva a Novara. | La patria ci ha chiamati / e per la guerra ci tocca di partir / invece gli imboscati / son trincerati dentro nei casin // E zaino in spalla e il tascapane / e gli imboscati con le puttane / mentre si cade al campo dell'onor / lor stanno interni e fanno il gran signor // Quel che fa l'imboscato / legge il giornale quanto è lungo il di / noi poveri soldati / siamo in trincea e ci tocca mori // E l'avvocato fa il tomitore / lui s'è imboscato con grande onore / quando le palle sentiva fischiare / s'è dato tutto per farsi imboscare // Nelle officine prendon buocchi / noi qui in trincea prendiam padocchi / e li sentiamo correr su e giù / ma gli imboscati non ritornan più |
| CeB/np05_A37 | La figlia di Cecco Beppe si l'è 'na gran pütana | Angela Stangalini | 1963 | Novara, abitazione di Angela Stangalini, via Marconi | Cesare Bernani | Buona | 00:20 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np05 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Strofetta sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> . Angela Stangalini , nata nel 1899 a Novara, dove viveva. Socialista fino al 1921 quando aderì al Partito Comunista. Mondina in gioventù poi operaia | La figlia di Cecco Beppe si l'è 'na gran pütana ha piantà il casino sul grosso Col di Lana. Bim bim bom L'Italia la va al balon. |
| CeB/np05_A38 | Il general Cadorna l'è stì in Trentin c'ù dorma | Angela Stangalini | 1963 | Novara, abitazione di Angela Stangalini, via Marconi | Cesare Bernani | Buona | 00:20 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np05 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Strofetta sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|------------------|------|--|-------------------------------|----------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|---|--------------------|--|--|--|
| CeB/np10_A04 | La tradotta che parte da Novara | Albertina Medici | 1963 | Milano, Casa Bermani, via Sardegna 42 | Cesare Bermani | Discreta | 03:15 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np05 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | <p>E la tradotta che parte da Novara / e va diretta al Monte Santo / e va diretta al Monte Santo / il cimitero della gioventù. // Sulle montagne fa molto freddo / ed i miei piedi si son gelati / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale mi tocca andar. // Appena giunto all'ospedale / il professore mi ha visitato / «O figlio mio, sei rovinato / ed i tuoi piedi li dobbiamo tagliar». // E i miei piedi mi hanno dato / due stampelle mi hanno dato / a casa mia lor mi han manda'. // A casa mia mi sono arrivato / fratelli e madri compiangenti / e fra singhiozzi e fra lamenti / «o figlio caro, tu sei rovina».</p> <p>// Mi hanno assegnato una pensione / di una lira e cinquantotto / mi tocca fare il galeotto / per potermi ben disfarmar. // Ho girato tutti i paesi / e tutti quanti ne hanno compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno da'</p> |
| CeB/np10_A06 | Sentite buona gente d'un fatto di dolore | Albertina Medici | 1963 | Milano, Casa Bermani, via Sardegna 42 | Cesare Bermani | Discreta | 01:56 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np10 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | <p>Canto che riflette un fatto accaduto realmente, durante la Prima Guerra, a Ramezzana, una borgata di Trino Vercellese (Vc), in un piccolo campo di prigionieri austriaci. Versione cantata sull'aria della del Genral Cadorna o di Sor Capanna, Albertina Medici, nata nel 1929 a Moglia, in provincia di Mantova, nel secondo dopoguerra la mondariso in provincia di Novara. All'epoca delle registrazioni faceva la domestica a casa Bermani e cantava sul lavoro</p> |
| CeB/np16_A01 | Corporato nel 71 fanteria (racconto) | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermani, Roberto Leydi | Buona | 03:34 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | <p>Racconto della cattura da parte degli austriaci durante la ritirata di Caporetto; la prigionia in Germania nel campo di Zwichau, quasi tutti morti dalla fame. Una canzone che si cantava "dopo la guerra", "una marcia funebre".</p> <p>Giovanni Lucato, nato a Pozzuonovo (Padova) nel 1898. Contadino, socialista, dovette emigrare perché perseguitato dai fascisti. Minatore in Belgio nel 1922-24, lavorò poi alle dipendenze del comune di Taminies. In Belgio si iscrisse al partito comunista. Tornato in Italia visse ad Anguillara Veneta (Padova). All'epoca dell'intervista viveva a Lozzolo di Gattinara (Vercelli) facendo l'ambulante e aiutando il figlio contadino</p> |
| CeB/np16_A02 | Finalmente han finita la guerra | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermani, Roberto Leydi | Buona | 03:43 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | <p>Modulo da cantastorie, detto di <i>Addio padre e madre addio</i>. Il canto è del dopoguerra, certamente diffuso nel Novarese, Vercellese, Mantovano e Veneto. Giovanni Lucato, che la canta dice: "è una marcia fmesbre"</p> <p>Finalmente è finita la guerra / e l'Europa l'ha disegnata / siamo tornati all'italica terra / è terminato il nostro soffrir. // Pace pace si apre la via / per tornare al suolo d'Italia / e tu ci hai tolto da questa canaglia / e maledetta 'sta razza brutal. // O tedeschi di razza galera / gente infame incivili senza cuore / che dell'Italia vendesti l'onore / e col martirio di noi prigionieri. // E per tre giorni un sol pane ci deste / e di un rancio rifiutato dai cani / e siete stati con noi desumani / e con voi l'odio per sempre sarà. // Abbiam visto più d'una volta / molti italiani al palo maledetto / con la miraglia puntata sul petto / e chi si move ucciso sarà.</p> |
| CeB/np16_A08 | Cadorna si lamenta che non c'è più farina | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermani, Roberto Leydi | Discreta | 00:10 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | Stroffetta sull'aria del <i>Sor Capanna</i> |
| CeB/np16_A09 | E anche la terribile ha fatto un'avanzata | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermani, Roberto Leydi | Discreta | 00:10 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | Stroffetta sull'aria del <i>Sor Capanna</i> |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|--|--------------------------|------|--|-------------------------------|----------------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------|--|---|
| CeB/np16_A10 | E' finita la cuccagna gl'imboscati fan partenza | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermami, Roberto Leydi | Discreta | 01:15 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Frammento, confuso con il testo originale. | E' finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / col nemico che li aspetta là // Addio mia bella addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / per il fronte li faran partir |
| CeB/np16_A11 | Giornale in mano la sigaretta | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermami, Roberto Leydi | Discreta | 01:12 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Altro frammento del canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Frammento | Giornali in mano la sigaretta / e noi l'assalto alla baionetta / come le mosche ci toccherà morire / e gli imboscati stanno a divertire. // L'ho visto là sulla fontiera / dove il mio cuore aspetta e spera / e sospirando fra cielo e mare / io non lo vedo ancora ritornare |
| CeB/np16_A12 | Addio mia bella addio parto pel fronte a fare il mio dover | Giovanni Lucato | 1963 | Lozzolo di Gattinara (Vercelli), casa Lucato | Cesare Bermami, Roberto Leydi | Discreta | 0:46 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np16 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Frammenti | Addio mia bella addio / parto pel fronte a fare il mio dover / e mentre gli imboscati / stanno nel gruppo a bere il caffè. // Giornali in mano la sigaretta / e noi l'assalto alla baionetta / come le mosche ci toccherà morire / e gli imboscati stanno a divertire. // Addio mia bella addio / se la vittoria sarà nostra un di / diranno gli imboscati / abbiamo vinto a costo di mori'. |
| CeB/np18_A01 | Monte Nero dove sei | Celeste Cascini | 1963 | Novara, Circolo Riscatto proletario | Cesare Bermami | Scadente | 0:36 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Solo due strofe di cui una, "dagli ufficiali siam maltrattati" protestataria | Monte Nero dove sei / traditor della vita mia / ho lasciato la mamma mia / per venirti a conquistar // Dagli ufficiali siam maltrattati / dal governo siam malnutriti / i quattro Stati si son riuniti / per distrugger la gioventù |
| CeB/np18_A02 | Ricordo di un toscano che inventava al fronte le canzoni | Celeste Cascini | 1963 | Novara, Circolo Riscatto proletario | Cesare Bermami | Scadente | 01:20 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np18 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | |
| CeB/np22_A02 | E dalle pulci siam mangiati | Anonimo avventore veneto | 1963 | Novara, Circolo Riscatto proletario | Cesare Bermami | Molto rovinata | 00:24 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np22 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Testo poco comprensibile. Si veda CeB/np19_A01 <i>La vita del militare non ci può più dolerare</i> | |
| CeB/np22_A06 | Cara patria abbiamo fatto ritorno | Andrea Margara | 1963 | Novara, casa Margara a Porta Mortara | Cesare Bermami | Molto rovinata | 02:03 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np22 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Testo incompleto. Coincide con <i>Finalmente han finita la guerra</i> (si veda CeB/np16_A02). Andrea Margara , nato nel 1896 a Vercelli, viveva a Novara. Prese parte alla Prima guerra mondiale e fu impegnato nella presa di Gorizia, iscritto al Partito comunista d'Italia dal 1921 | Cara Patria, abbiamo fatto ritorno / in dall'Italia, civile nazione, / e se dall'Austria la fame e il bastone / ed i tuoi figli non soffron mai più. // Abbiamo visto più d'una volta / molti Taliani al palo maledetto, / con baionetta puntata sul petto, / ma chi si muove e ucciso sarà. // E per sei giorni ci daste un sol pane / con un rancio rifiuto dei cani, / e siete stati con noi disumani, / e sempre sempre l'odio sarà. / Ragazzine che taci i amore: caprete qual è il mio soffrir / non è altro che il mondo dolore / nel vedere l'amante partir / non è altro che il mondo dolore / nel vedere l'amante partir // Mi ricordo la sera del ballo / tu i stavi 'bracciando a me / mi dicevi 'sei bella mi piaci / sulla terra sei nata per me / mi dicevi 'sei bella mi piaci / sulla terra sei nata per me' // Ho deciso per Pasqua di sposarti / ma il destino non vuole così / non avendo. compiuto i vent'anni / là sul Carso innocente mori / non avendo compiuto i vent'anni / là sul Carso innocente mori // Sulla fossa che stai riposando / un fiorellino di rosa a piantar / sulla fossa che stai riposando / un fiorellino di rosa a piantar // Piango sempre da sera a mattina / e di giorno io vengo a pregar / starò sempre da brava e carina / finché un giorno ti vengo a trovar / starò sempre da brava e carina / finché un giorno ti vengo a trovar |
| CeB/np22_A07 | Ragazzine che fate l'amore / Monte Nero dove sei | Andrea Margara | 1963 | Novara, casa Margara a Porta Mortara | Cesare Bermami | Rovinata | 02:00 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np22 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermami | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Riadattamento di una canzone lombarda dell'Ottocento. Andrea Margara , nato nel 1896 a Vercelli, viveva a Novara. Prese parte alla Prima guerra mondiale e fu impegnato nella presa di Gorizia, iscritto al Partito comunista d'Italia dal 1921 | Monte Nero dove sei / traditor della patria / ho lasciato la casa mia per |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|--------------------|------|---------------------------|----------------|----------------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------|--|--|
| CeB/np24_A08 | Il general Cadorna ha detto alla regina | Franco Toscano | 1963 | Zaccheo (Teramo) | Cesare Bermani | Scadente | 00:08 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np24 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Stroffetta cantata da Franco Toscano, nato nel 1909, residente a Novara, pediatra, primario di malattie infettive all'Ospedale Maggiore di Novara, in visita a Zaccheo a casa della famiglia della moglie di Cesare Bermani, figlio della sua sua compagna Noemi Rossi Bermani | |
| CeB/np24_A09 | E' finita la cuccagna | Elettra Forti | 1963 | Zaccheo (Teramo) | Cesare Bermani | Scadente | 00:47 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np24 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto contro gli imboscati sull'aria di 'O <i>surdato 'nnammurato</i> . Elettra Forti, nata nel 1903 a Roseto degli Abruzzi e vissuta a Zaccheo (Teramo). Maestra elementare | È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. // Chi faceva lo scrivano / l'attendente o l'infermiere / chi il formoso, chi l'uscire / per restare a fianco di mamma. // Oh! la vita di trincea / molto bene lor farà. // Addio cuccagna addio... // Quando è pronta la tradotta / che trasporta gl'imboscati / tutti afflitti e desolati / nei vagoni stanno a sospirar. / Mentre chi è già stato al fronte / sorridendo canterà. // Addio cuccagna addio... |
| CeB/np24_A19 | La tradotta che parte da Novara | Signora Soffiati | 1963 | Novara, casa Soffiati | Cesare Bermani | Scadente | 01:28 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np24 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Questa canzone da cantastorie, trae spunto da <i>La tradotta che parte da Torino</i> , con la quale ha in comune la prima strofa assumendo però nelle successive uno svolgimento diverso. Nata sul finire della guerra o nel primo dopoguerra, era nota in tutta la pianura padana. Resa famosa da Giovanna Daffini, che la incise su disco: si veda <i>Il povero soldato I</i> , a cura di Roberto Leydi, I dischi del sole DS 7, 1963. | E la tradotta che parte da Novara / e va diretta al Monte Santo / e va diretta al Monte Santo / il cimitero della gioventù. // Sulle montagne fa molto freddo / ed i miei piedi si son gelati / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale mi tocca andar. // Appena giunto all'ospedale / il professore mi ha visitato / «O figlio mio, sei rovinato / ed i tuoi piedi li dobbiamo tagliar. // E i miei piedi mi hanno tagliato / due stampelle mi hanno dato / due stampelle mi hanno dato / a casa mia lor mi han manda'. // A casa mia mi sono arrivato / fratelli e madri compiangenti / e fra singhiozzi e fra lamenti / «o figlio caro, tu sei rovina». // Mi hanno assegnato una pensione / di una lira e cinquantotto / mi tocca fare il galeotto / per potermi ben disfamar. // Ho girato tutti i paesi / e tutti quanti ne hanno compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno da' |
| CeB/np24_A21 | E 'sti vigliacchi di questi birboni | Nino Ghisellini | 1963 | Novara, Parco dei bambini | Cesare Bermani | Scadente | 00:21 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np24 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Nino Ghisellini, nato nel 1909 a Ferrara dove ha vissuto lungamente prima di trasferirsi a Novara. Ex bracciante pensionato, comunista | E 'sti vigliacchie di questi birboni / lor la guerra l'han voluta / hanno getta l'Italia nel lutto / per venti anni |
| CeB/np27_A05 | Lé la monta in aeroplano | ? Grossini e altri | 1964 | Suno (Novara) | Cesare Bermani | Molto rovinata | 01:32 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np27 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Incompleta e lacunosa. Versione della prima guerra mondiale de <i>La ragazza guerriera</i> . ? Grossini, nato intorno al 1920 a Baraggia di Suno (Novara), operaio comunista, nella seconda guerra mondiale prese parte alla Resistenza | Lé la monta in reoplano / verso il Piave la se ne va. // Quando arriva là sul Piave, / un tenente si l'ha incontrà / Sei tu forse una donzella / fidanzata ad un militar? / Sei tu forse una donzella / fidanzata ad un militar? // Io non sono una donzella, / fidanzata ad un militar, / so 'na povera coscritta / dal governo son stà richiamà. / So 'na povera coscritta / dal governo son stà richiamà. |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|----------------------------------|----------------------------------|------|---------------------------------------|----------------|----------|-------|--|----------|-------------------------------|----------------------------|---|-----------------------|--|--|
| CeB/np29_A08 | Suona chitarra suona | (marito della banconiera) | 1964 | Suno (Novara), Circolo operaio | Cesare Bernani | Discreta | 1:02 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np29 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Variante di <i>Fuoco e mitragliatrici</i> . La "Trincea di Raggi" è in realtà Trincea dei Razzi sul San Michele, la cui conquista, nel novembre- dicembre 1915, costò alla Brigata Sassari la morte di circa i due terzi dei soldati | Suona chitarra suona / ma se spezzassi la corda / il mandolino si scorda / non posso suonar. // Trincea di Raggi maledizione / fatta che cessa la macellazione / di queste guerre non ne vogliamo. // Monte Sei Busti Bosco Capucio / sulle alture del Doberdò / nostro mondo è stato distrutto / in fin di merda casa tornò. // Fuoco e mitraglia, spara il canone / sulle montagne del Doberdò / m'han distrutto i bei nostri battaglione / però noi siamo concordi ad ancor. // Non cederemo nemmeno un palmo di mano / tra fuoco e canone e mortai, / fuoco e mitraglia noi non cedemo / un palmo di mano |
| CeB/np29_A09 | Eravamo in ventinove | coro di avventori | 1964 | Suno (Novara), Circolo operaio | Cesare Bernani | Rovinata | 1:54 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np29 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Frammento di <i>Ta-pum</i> | Eravamo in ventinove solo in sette noi siamo restati / e gli altri venidue / il nemico l'ammazzò |
| CeB/np30_A14 | E con la pelle bruciata dal sole | Maria Felice Forti Bernani | 1964 | Novara, casa Bernani | Cesare Bernani | Discreta | 01:40 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np30 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto protestatario sull'aria di <i>Ho detto al sole</i> , musica di Giuseppe Capaldo, versi di M. A. Mancini, ed. Izzo, Napoli 1914. Maria Felice Forti Bernani , nata a Zaccheo (Teramo) nel 1939, allora studentessa universitaria. Figlia di Elettra Forti e prima moglie di Cesare Bernani | E con la pelle bruciata dal sole / e con la carne straziata dai fucili / o mia piccina non vo' far più la guerra / a casa ormai io voglio ritomar. // Non voglio stare più nelle prime file / se vado indietro mi danno del vigliacco / o mia piccina m'han messo dentro un sacco / non ho una forbice e non ne posso uscir. // Il comandante ci dice «Su figlioli / si fa l'Italia non si può morire / su combatte con i cuori al sole / che ormai la guerra sta si per finir». // E il capitano ci dice «Su compagni / su su andiamo andiamo a dar l'assalto / dovete andare fin lassù in alto / che il nemico se no ci schiaccerà». // O mia piccina questa l'è la guerra / quel comandante e quel capitano / ci manda a sbatter con la faccia in terra / ma loro nell'ufficio se ne stan. // E allora "andiamo" vuole dire "andate" / su su morite noi ci facciamo onore / su su compagni ma cosa aspettate / si fa l'Italia si vince oppur si muor. |
| CeB/np33_A09 | Lu sultate che va alla guerre | Maria Felice Forti Bernani | 1964 | Novara, casa Bernani, via Giotto 2 | Cesare Bernani | Discreta | 00:44 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np33 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Filastrocca. Accompagnava a Zaccheo, Teramo, il gioco della quadriglia, mentre i primi due versi della seconda strofa servivano per far fare "cavallino" ai bambini. Il secondo verso della terza strofa serviva per fare il solletico ai più piccoli con la mano, come fosse un ragno | Lu sultate che va a la guerre / magne e beve e dorme 'n terre / n'ghe na bôte de cannone / mbim bum bom è fenite lu battaglione. // Ticche ticche ticche ticche / simbre povere e mai ricche / e la guerre 'n te da ninte / te fa sole jì a muri. // E t'arrimpeche a la trincee / ndè nu raneeche ammonte ppe la mure / oh sta vite quant' è dure / è dure pure ppe muri. // Se te scoppie na granare / na granare lo vecine / nen l'acite o porco boia / e la morte è lente a veni. Traduzione: Il soldato che va alla guerra / mangia beve e dorme in terra / con un colpo di cannone / è finito il battaglione. // Ticche, ticche, ticche, ticche / sempre povero e mai ricco / e la guerra non ti da niente / ti fa solo andare a morire. // E ti arrampichi sulla trincea / come un ragno che sale sul muro / oh que-sta vita quanto è dura / dura anche quando si muore. // Se ti scoppia una granata / una granata lì vicino / non ti uccide porco boia / e la morte tarda a venire |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|------------------|------|---------------------------------------|----------------|----------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|--|--------------------|--|--|
| CeB/np34_A16 | Xe capità la guerra | Cesare Cella | 1964 | Novara, Circolo operaio XXV aprile | Cesare Bernani | Discreta | 0:40 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np34 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Strofa de <i>La storia di Pietro Pomiga</i> , parole e musica di Adolfo Leghissa. Piccole varianti rispetto al testo dell'autore. Cesare Cella , nato a Trieste nel 1899, pensionato, irredentista, disertore dell'esercito austriaco passato nelle truppe italiane, impiegato comunale e poi banconiere del circolo XXV aprile a Novara | Xe capità' la guerra, / tuti persi e confusi / no i gaveva più testa... / Passando per Bariera / una guardia me arresta / la me zuca in canon / (che nòs, paron!) / E con tuto che son vecioto, / mezo orbo e malanda', / un primario, quel muso roto, / in Galizia me ga sgmaca'. / "Einz zwei"; passi de fero; / "Einz zwei"; sàlvite Piero! / E co te càpita el morbin / fàghela veder da bon triestin! // Ma in mezo a 'sti malanni un tuo ricordo / me s'gionfa / tuto el cor de nostalgia / viva la libertà / doman la fiorirà / pensando a ti lontan, Trieste mia |
| CeB/np34_A17 | Racconto | ? Taponini | 1964 | Novara, Circolo operaio XXV aprile | Cesare Bernani | Discreta | 00:40 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft m. 180 | CeB/np34 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Racconta di essere stato portato in una vasca da zucchero dove c'era un colata a 68 gradi durante la sua prigionia | |
| CeB/np41_A04 | In principio della guerra si poteva dubitare | Michele Bertozzi | 1964 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 00:43 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Principio della guerra si poteva dubitare / che la schifosa Italia doveva guerraggiare / e noi novaresi siam pronti a disertare / perché al macello umano non vogliamo andar // Creh fu forse un delitto in questi momenti a disertar / ma sai che la pelle è mia / costa cara e la vorrei salvar. // Nelle officine lavorom gli imboscati / escono la sera stanchi e affaticati / ma se potessero anch'essi / anch'essi disertar / eppure questa guerra / deve terminar | |
| CeB/np41_A05 | E' finita la cuccagna | Michele Bertozzi | 1964 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 00:22 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | La spiegazione del canto è in CeB/np41_A06 | È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // Addio cuccagna addio / addio sogni beati / i brevetti son terminati / il portafogli non si ingrassa più |
| CeB/np41_A06 | Uso e significato del canto precedente nel campo di aviazione di Cameri | Michele Bertozzi | 1964 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 00:27 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Spiegazione del canto in CeB/np41_A05 | |
| CeB/np41_A07 | Addio mia bella addio cantava nel partir la gioventù | Michele Bertozzi | 1964 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 00:34 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | strofette contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. | Addio mia bella addio / cantava nel partir la gioventù, / il bersagliere mio / è già tre mesi che non scrive più. / L'ho visto là sulla frontiera / Ondeggia e sventola la lor bandiera, / ma se alla fine vittoria c'è / l'han fatto loro dentro nel caffè. // La presa di Gorizia / per gli italiani fu un atto di valor / le nostre fanterie / l'han guadagnato col sangue e col sudor |
| CeB/np41_A08 | E' giunta l'ora anche per te | Michele Bertozzi | 1964 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 0:08 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Frammento recitato di canto | |
| CeB/np41_A09 | Me car cusin Cichin bsozna chi i v'dia | Michele Bertozzi | 1964 | Novara, Circolo Archimede, via Mameli | Cesare Bernani | Discreta | 1:29 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto in dialetto piemontese. Il "cusin Cichin" è Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria | |
| CeB/np41_A11 | E' finita la cuccagna | ? Mandrino | 1964 | Novara, casa Mandrino in corso Torino | Cesare Bernani | Discreta | 00:57 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np41 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | frammento di canto contro gli imboscati sull'aria di <i>O surdato 'mamurato</i> . Testo lacunoso e frammento alla canzone originaria | È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|---------------------|------|---|----------------|----------------|-------|--|----------|----------------------------|-------------------------|---|--------------------|--|--|--|
| CeB/np42_A09 | O Monte Nero dove sei | Lanfranco Bellotti | 1964 | Novara, Circolo operaio XXV aprile | Cesare Bernani | Discreta | 00:43 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch m. 190 | CeB/np42 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto molto diffuso già nei primi canzonieri della Grande Guerra, col titolo <i>Canzone omoristica del 3° reggimento alpini alla conquista del Monte Nero</i> , così intitolata sarcasticamente dall'autore, l'alpino Domenico Borella, sull'aria del canto di malavita <i>Nero Nero dove sei</i> . Due strofe del canto. Lanfranco Bellotti , nato a Cremona nel 1927, partigiano a 16 anni nella brigata Osella, poi bracciante a Tornaco (Novara), poi carpentiere | Monte Nero dove sei / io ho lasciato casa per venirti a conquistar // Spara il cannone il 16 luglio / comincia il fuoco, l'artiglieria / e gli alpini sulla via / il Monte Nero da conquistar |
| CeB/np44_A10 | Venti giorni sull'Ortigara (Ta-pum) | un coro di goliardi | 1964 | Modena. In osteria | Cesare Bernani | Molto rovinata | 01:45 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Ferrania m. 120 | CeB/np44 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Uno dei canti più diffusi della prima guerra mondiale, come dimostrano le varianti. La sua origine risale a un vecchio canto di minatori, nato durante il traforo del Gottardo, tra il 1872 e il 1880. Modello di partenza di altri canti della Grande Guerra. Testo incompleto | Venti giorni sull'Ortigara / senza il cambio per dismontar; / ta pum ta pum ta pum // Ho lasciato la mamma mia / l'ho lasciata per fare il soldà / ta pum ta pum ta pum // Nella valle c'è un cimitero / cimitero di noi soldà / ta pum ta pum ta pum // Cimitero di noi soldati forse un giorno ti vengo a trovar; ta pum ta pum ta pum |
| CeB/np46_A04 | Questi vigliacchi di 'sti signori | Giuseppe Siviero | 1965 | Novara, Circolo Carletto Leonardi in viale Roma | Cesare Bernani | Discreta | 01:42 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Ferrania m. 120 | CeB/np46 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto appreso dal padre Gildo, su un'aria derivata dalla melodia di una canzonetta napoletana, <i>Sona chitarra</i> (parole di Libero Bovio, musica di Ernesto De Curtis, pubblicata nel 1913). Questo schema melodico sarà utilizzato anche per altri canti, come per esempio <i>Fuoco e mitragliatrici</i> . | Questi vigliacchi di 'sti signori che gridavan "viva la guera" i nostri figli sottotera i nostri figli sottotera Questi vigliacchi de sti signori che gridavan "viva la guera" i nostri figli sottotera "viva la guera" non grideran mai più. O Madonina pensaci tu che questa guera non finiscerà mai più. E non m'importa del San Michele e nemmeno del Sabotino vedo nascere matino vedo nascere matino E non m'importa del San Michele e nemmeno del Sabotino vedo nascere matino e gli apparecchj a bombardà. O Madonina pensaci tu che questa guera non finiscerà mai più. |
| CeB/np46_A10 | Il general Cadorna è il capo dei briganti | Giuseppe Siviero | 1965 | Novara, Circolo Carletto Leonardi in viale Roma | Cesare Bernani | Rovinata | 01:15 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Ferrania m. 120 | CeB/np46 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Stroffetta sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> | |
| CeB/np46_A13 | Questi vigliacchi di 'sti signori | Giuseppe Siviero | 1965 | Novara, Circolo Carletto Leonardi in viale Roma | Cesare Bernani | Discreta | 00:37 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Ferrania m. 120 | CeB/np46 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | |
| CeB/np52_A10 | Lu suldate che va alla guerre | Nicolina Del Sordo | 1964 | Zaccheo (Teramo) | Cesare Bernani | Scadente | 0:10 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Ferrania m. 120 | CeB/np52 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Si veda CeBnp03_A09 | Lu suldate che va a la guerre / magne e beve e dorme 'n terre / n'ghe na bôte de cannone / mbim bum bom è fenite lu battaglione. // Ticche ticche ticche ticche / simbre povere e mai ricche / e la guerre 'n te da ninte / te fa sole jì a muri. // E t'arrimpeche a la trincee / ndè nu raneeche ammonte ppe la mure / oh sta vite quant' è dure / è dure pure ppe muri. // Se te scoppie na granare / na granare lo vecine / nen t'accide o porco boia / e la morte è lente a venì. Traduzione: Il soldato che va alla guerra / mangia beve e dorme in terra / con un colpo di cannone / è finito il battaglione. // Ticche, ticche, ticche, ticche / sempre povero e mai ricco / e la guerra non ti dà niente / ti fa solo andare a morire. // E ti arrampichi sulla trincea / come un ragno che sale sul muro / oh questa vita quanto è dura / dura anche quando si muore. // Se ti scoppia una granata / una granata lì vicino / non ti uccide porco boia / e la morte tarda a venire |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|------------------|------|--|----------------|---------|--|-------|---|-----------|----------------------------|-------------------------|---|--------------------|---------------|---|---|
| CeB/np54_A12 | Vuoi tu bello imparare com'è dolce il peccato di lasciarsi imboscare | Eusebio Brugo | 1965 | Romagnano Sesia, casa Balconi | Cesare Bernani | Pessima | | 1:18 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Basf m. 150 | CeB/np54 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Scritta da Eusebio Brugo e da un suo ufficiale al fronte sul Col di Lana, sull'aria di una canzonetta in voga all'epoca "io ti voglio insegnare / com'è dolce il peccato / di lasciarsi baciare". Eusebio Brugo , nato a Romagnano Sesia nel 1897, reduce della Grande Guerra, iscritto al Partito socialista italiano dal 1913 e poi passato al Partito comunista d'Italia | Vuoi tu bello imparare / com'è dolce il peccato / di lasciarsi imboscare? / Mentre gli altri lontano / nel freschetto montano / stanno a farsi ammazzare / per la gloria di noi / che restiamo in città? // Se tu sapessi / quanti imboscati che ci son quaggiù / di certo lasceresti la trincea / e al bosco anche tu. // Non hai tu un deputato / o un parente cornuto / che ti venga in aiuto? / O magari un ministro / qualche altro ruffiano / che ti dia una mano / per schivarti dal fresco / dal rischio e dal dolor? // Così potresti coi lucidi gambali passeggiar / col nastro tricolore sulla giubba / patriottismo sfoggiar. // Perché la guerra / la fanno solo i fessi di quassù / dà retta al mio consiglio d'imboscato / al bosco anche tu |
| CeB/np54_A13 | Avanti compagni finita è la festa | Eusebio Brugo | 1965 | Romagnano Sesia, casa Balconi | Cesare Bernani | Pessima | | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Basf m. 150 | CeB/np54 | Non identificato ma a pile | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | |
| CeB/N0001_A19 | La tradotta che parte da Novara | Albertina Medici | 1964 | Milano, casa Bernani corso di Porta Romana 121 | Cesare Bernani | Buona | | 05:22 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0001 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps1, Track13 | Questa canzone da cantastorie, trae spunto da <i>La tradotta che parte da Torino</i> , con la quale ha in comune la prima strofa assumendo però nelle successive uno svolgimento diverso. Nata sul finire della guerra o nel primo dopoguerra, era nota in tutta la pianura padana. Resa famosa da Giovanna Daffini, che la incise su disco: si veda <i>Il povero soldato 1</i> , a cura di Roberto Leydi, I dischi del sole DS 7, 1963. Albertina Medici , nata nel 1929 a Moglia, in provincia di Mantova, nel secondo dopoguerra la mondariso in provincia di Novara. All'epoca delle registrazioni faceva la domestica a casa Bernani e cantava sul lavoro | La tradotta che passa per Novara / a Cividale non si ferma mai / va diretta sul Monte Sacro / al cimitero della gioventù. // E là d'inverno fa molto freddo / e sulle Alpi non si può più stare / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale la mi tocca andar. // Quando fui stato ma poi all'ospedale / dottore e professore lor mi ha visitato / dicendomi «figlio sei rovinato / ed i tuoi piedi li dobbiamo tagliar». // Pena poi han tagliato i piedi / due stampelle lor mi hanno dato / due stampelle mi hanno dato / a casa mia lor mi han mandà. // Pena fui stato a casa mia / mamma e babbo e fratelli compiangenti / dicendomi «figlio sei rovinato / e nel più bello della gioventù». // La pensione che loro mi hanno dato / era di lire una e cinquantotto / mi tocca fare il galeotto / sol per potermi a disfarmar. // Ho girato tanti paesi / e tutti i poveri ne aveva compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno dà. // Ma guarda Ita come tu la pensi / non vedi il mondo è tutto |
| CeB/N0002_A12 | Capinera del Carso | Fenisia Baldini | 1964 | Lumellogno (Novara) | Cesare Bernani | Buona | | 05:53 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0002 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto dell'immediato dopoguerra, scritto nel 1919 da Raffaele Offidani ("Spartacus Picentus"), sulla melodia della canzonetta <i>Capinera</i> di Americo Giuliani (Napoli, Edizioni Bideri, s.d.), dalla quale prende anche spunto testuale. N.B. Per leggere il testo cliccare sulla cella seguente 2 volte | La tradotta che parte da Novara / a Cividale non si ferma mai / va diretta sul Monte Sacro / al cimitero della gioventù. // E là d'inverno fa molto freddo / e sulle Alpi non si può più stare / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale la mi tocca andar. // Quando fui stato ma poi all'ospedale / dottore e professore lor mi ha visitato / dicendomi «figlio sei rovinato / e nel più bello della gioventù». // La pensione che loro mi hanno dato / era di lire una e cinquantotto / mi tocca fare il galeotto / sol per potermi a disfarmar. // Ho girato tanti paesi / e tutti i poveri ne aveva compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno dà. // Ma guarda Ita come tu la pensi / non vedi il mondo è tutto |
| CeB/N0002_A12 | Capinera del Carso | Fenisia Baldini | 1964 | Lumellogno (Novara) | Cesare Bernani | Buona | | 05:53 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0002 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto dell'immediato dopoguerra, scritto nel 1919 da Raffaele Offidani ("Spartacus Picentus"), sulla melodia della canzonetta <i>Capinera</i> di Americo Giuliani (Napoli, Edizioni Bideri, s.d.), dalla quale prende anche spunto testuale. N.B. Per leggere il testo cliccare sulla cella seguente 2 volte | La tradotta che parte da Novara / a Cividale non si ferma mai / va diretta sul Monte Sacro / al cimitero della gioventù. // E là d'inverno fa molto freddo / e sulle Alpi non si può più stare / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale la mi tocca andar. // Quando fui stato ma poi all'ospedale / dottore e professore lor mi ha visitato / dicendomi «figlio sei rovinato / e nel più bello della gioventù». // La pensione che loro mi hanno dato / era di lire una e cinquantotto / mi tocca fare il galeotto / sol per potermi a disfarmar. // Ho girato tanti paesi / e tutti i poveri ne aveva compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno dà. // Ma guarda Ita come tu la pensi / non vedi il mondo è tutto |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|---------------------------------------|-------------------------|------|--|--------------------------------|--------|-------|---|-----------|-----------------|-------------------------|--|--------------------|---|---|
| CeB/N0007_A02 | Maledetto sia Cadorna | Voce maschile | 1964 | Sesto San Giovanni (Milano) | Cesare Bermani, Dante Bellamio | Ottima | 0:53 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0007 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Maledetto sia Cadorna / prepotente come d'un cane / vuol tenere la terra degli altri / che i tedeschi sono i padron. // E vigliacchi di quei signori / che la credevano una passeggiata / quando sentirono la loro chiamata / corse a Roma e s'imboscò. // E quei pochi che ci resteranno / l'anno venturo verranno a casa / e impugneran la loro spada / contro i vigliacchi di quei padron. |
| CeB/N0008_A02 | Capinera del Carso | Fenisia Baldini | 1964 | Lumellogno (Novara) | Cesare Bermani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 7,5 | CeB/N0003 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Per descrizione e testo si veda CeB/N0002_A12 | |
| CeB/N0012_A06 | La si veste da militar | Albertina Medici | 1964 | Milano, casa Bermani corso di Porta Romana 121 | Cesare Bermani | Buona | 05:50 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0012 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps24, Track05 | Trasformazione del canto narrativo <i>La guerriera</i> (Nigra 48), già nel repertorio della guerra di Libia La si veste da militar / e la monta sul cavallo / per potere andar guereggiar // La mamma e il papà sulla porta / i fratelli al balcone a guardar / a veder la loro figlia a partire pe' andare soldà Quando fu sata davan reggimento / lei fa il saluto da militar / o signor capitano / son venuto per andà guereggiar // Voi non siete un richiamato / e nemmeno un riformà / voi siete una donzella / ma l'amante di qualche soldà // lo non sono una donzella, / né l'amante di qualche soldà, / io sono un richiamato / e son costretto per fare il soldà // Lui la prese per una mano / se la condusse in là fondo al giardin / se tu fossi un soldatin / dormiresti su questo cuscin // I soldati ma poi d'Italia / e si loro non dormano mai / stanno a fi la sveglia / e per il sentire il rombo al cannon / Lui la prese per una mano / se la condusse alla riva del mar / se tu fossi un soldatino / qui ti laveresti le man // I soldati ma poi d'Italia / e si loro si lavan le man / se le lavano qualche volta con il sangue dei propri italian |
| CeB/N0013_A13 | La tradotta che parte da Torino | Franco Armando Coggiola | 1966 | Milano, casa Bermani corso di Porta Romana 121 | Cesare Bermani | Buona | 00:40 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0013 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps30, Track13 | Lezione frammentaria. Il canto, già riportato nei primi canzonieri della Grande Guerra, è un rificamento in diverse versioni di una canzone riguardante il disastro militare dell'Amba Alagi del 1895, derivato a sua volta, da un altro canto in uso fra i minatori che lavoravano al traforo ferroviario del San Gottardo, negli anni 1872-80. Franco Armando Coggiola , nato ad Asti nel 1939 e mostro nel 1996, è stato un importante ricercatore, nonché direttore dell'Istituto Ernesto de Martino. Questa è la prima incisione che è fatta del suo repertorio |
| CeB/N0014_A01 | Dio del cielo se fossi una rondinella | Famiglia Caprara | 1964 | Milano, casa Caprara | Cesare Bermani | Buona | 01:37 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0014 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps8_bg2, Track27 | Trasformazione antimilitarista del canto alpino <i>Dio del cielo se fossi una rondinella</i> . La famiglia Caprara , era emigrata a Milano da Bondeno di Gonzaga (Mantova) nel 1934. Il loro vasto repertorio comprendeva canti popolari e sociali nei quali si fondevano due anime e due tradizioni: quella più spiccatamente contadina e quella delle lotte, antifasciste prima e operaie poi, vissute in città. Dio dei cieli se fossi una rondinella / vorrei volare vorrei volare / vorrei volare in braccio alla mia bella // Prendi il fucile e gettalo giù per terra / prendi il fucile e gettalo giù per terra / vogliam la pace vogliam la pace / vogliam la pace non mai più la guerra |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|---|------------------|------|------------------------------|----------------|-------|-------|---|-----------|-----------------|-------------------------|--|--------------------|-------------------------------|--|---|
| CeB/N0014_A05 | La tradotta che parte da Novara | Famiglia Caprara | 1964 | Milano, casa Caprara | Cesare Bernani | Buona | 03:37 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0014 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps8-bg2, Track33 | Questa canzone da cantastorie, trae spunto da <i>La tradotta che parte da Torino</i> , con la quale ha in comune la prima strofa assumendo però nelle successive uno svolgimento diverso. Nata sul finire della guerra o nel primo dopoguerra, era nota in tutta la pianura padana. Resa famosa da Giovanna Daffini, che la incise su disco: si veda <i>Il povero soldato I</i> , a cura di Roberto Leydi, I dischi del sole DS 7, 1963. | E la tradotta che parte da Novara / e va diretta al Monte Santo / e va diretta al Monte Santo / il cimitero della gioventù. // Sulle montagne fa molto freddo / ed i miei piedi si son gelati / ed i miei piedi si son gelati / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale mi tocca andar. // Appena giunto all'ospedale / il professore mi ha visitato / «O figlio mio, sei rovinato / ed i tuoi piedi li dobbiamo tagliar». // E i miei piedi mi hanno tagliato / due stampe mi hanno dato / a casa mia lor mi han manda'. // A casa mia mi sono arrivato / fratelli e madri compiangenti / e fra singhiozzi e fra lamenti / «o figlio caro, tu sei rovina». // Mi hanno assegnato una pensione / di una lira e cinquantotto / mi tocca fare il galetto / per potermi ben didiamar. // Ho girato tutti i paesi / e tutti quanti ne hanno compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno da' |
| CeB/N0014_A08 | Sin dal lontano '15 quando scoppio la guerra | Famiglia Caprara | 1964 | Milano, casa Caprara | Cesare Bernani | Buona | 00:54 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0014 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps8-bg2, Track37 | Frammento di un canto da cantastorie posteriore alla guerra, che racconta la storia di un soldato disperso | Giovanni Fedrici lasciava la sua terra / come tant'altri si aruolò / solo la moglie a casa lasciò |
| CeB/N0016_A08 | Addio mia bella addio addio sogni beati | Voce maschile | 1964 | Molino d'Altissimo (Vicenza) | Cesare Bernani | Buona | 00:47 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0016 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps4, Track06 | Ritornello di canto contro gli imboscati di ampia diffusione al fronte. Sull'aria di <i>'O surdato 'nnammurato</i> | Addio mia bella addio / addio sogni beati / la sveglia degl'imboscati / tutti pel fronte li faran marciar // |
| CeB/N0016_A10 | Addio mia bella addio le palle fischiano di qua e di là | Voce maschile | 1964 | Molino d'Altissimo (Vicenza) | Cesare Bernani | Buona | 00:28 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0016 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps4, Track07 | Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. | Addio mia bella addio / le palle fischiano di qua e di là / e mentre gli imboscati / stan discutendo chi la vincerà. // Giornale in mano la sigaretta / e noi l'assalto alla baionetta / tutti pel fronte noi dobbiamo morir / e gli imboscati si stan divertir |
| CeB/N0017_A15 | Il gener Cadorna ne ha fatta una di grossa | Berardo Taddei | 1964 | Verona | Cesare Bernani | Buona | 00:29 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0017 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps4, Track53 | Stroffa sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> | |
| CeB/N0019_A09 | Principio della guerra potete immaginare | Maria Vergolani | 1965 | Arzignano (Vicenza) | Cesare Bernani | Buona | 01:16 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0019 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps5, Track09 / cps5, Track10 | Canto inneggiante alla diserzione; circolava nel Novarese, Vercelesse, Mantovano e Vicentino un canto, probabilmente sull'aria di una canzonetta d'epoca, che sembrerebbe essere stato assai diffuso, anche perché risulterebbe essere stato cantato in piazza da cantastorie e coralmente nelle osterie di Mantovano. Maria Vergolani , filandiera di Arzignano (Vicenza), ricordava di averlo scritto in una lettera inviata al fratello, renitente fuggito negli Stati Uniti | Principio della guerra potete immaginare / perché la nostra Italia voleva guerreggiare / noi altri vicentini siam pronti a disertare / che al macello umano non vogliamo andar. // E dice che è un delitto in questi tempi a disertar / mentre la vita è bella e certamente la vuoi salvar. // O regazzine belle amate i disertori / copriteli di baci non sono traditori / o regazzine belle state di buon umore / che alla fin di guerra sposerete un disertor. // E dice che è un delitto in questi tempi a disertar / mentre la vita è bella e certamente la vuoi salvar |
| CeB/N0019_A10 | Alla mattina mi alzo dal letto | Maria Vergolani | 1965 | Arzignano (Vicenza) | Cesare Bernani | Buona | 00:51 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0019 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps5, Track11 | Frammento sull'aria di <i>Addio padre e madre addio</i> | Alla mattina mi alzo dal letto / e guardo sempe quel caro ritratto / e che di lagrime l'ho tutto bagnato / che di baci lo voglio coprir |
| CeB/N0019_A13 | Addio mia bella addio sussurra il vento fra le foglie ancor | Maria Vergolani | 1965 | Arzignano (Vicenza) | Cesare Bernani | Buona | 00:55 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0019 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps5, Track15 | Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. | Addio mia bella addio / sussurra il vento tra le foglie conro / ma il bersagliere mio / son già tre mesi che non scrive più // L'ho visto là sulla fontiera / dove il mio cuore aspetta e spera / e sospirando fra cielo e mare / io non lo vedo ancora ritornar // Giornali in mano la sigaretta / e noi l'assalto alla baionetta / come le moschenoi dobbiamo morire / e gli imboscati stanno a divertire. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|-----------------------------|---------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|-------|-------|---|------------|-----------------|-------------------------|--|--------------------|------------------|---|
| CeB/N0019_A17 | Principio della guerra potete immaginare | Maria Vergolani | | 1965 | Arzignano (Vicenza) | Cesare Bernani | Buona | 01:14 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N00019 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps5_Track20 | Principio della guerra potete immaginare / perché la nostra Italia voleva guerreggiare / noi altri vicentini siamo pronti a disertare / che al macello umano non vogliamo andar. // E dice che è un delitto in questi tempi a disertare / mentre la vita è bella e certamente la vuoi salva'. // O regazzine belle amate i disertori / copriteli di baci non sono traditori / o regazzine belle state di buon umore / che alla fin di guerra sposerete un disertor. // E dice che è un delitto in questi tempi a disertare / mentre la vita è bella e certamente la vuoi salva' |
| CeB/N0020_A01 | Capinera del Carso | Fenisia Baldini | senza indicazione di data | | Lumellogno (Novara) | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N00020 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Per descrizione e testo si veda CeB/N0002_A12 |
| CeB/N0022_A04 | E 'l general Caneva l'è lù ch'èl cumandeva | donna di Villata | | 1964 | Villata (Villata) | Cesare Bernani | Buona | 01:07 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 270, vel. 7,5 | CeB/N00022 | Terecorder Akai | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Strofette su fària de <i>Sor Capanna</i> |
| CeB/N0028_A04 | Ero un povero disertore | Enrica Donadoni, Lina Calvi | | 1964 | Sesto San Giovanni (Milano) | Cesare Bernani | Buona | 03:10 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N00028 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps7-bg1_Track04 | Canto di diserzione, la cui circolazione fu permessa dalla censura grazie al fatto che fa riferimento a Ferdinando I, Imperatore d'Austria dal 1835 al 1848, e non è quindi un esplicito invito alla diserzione dall'esercito italiano. Ero un povero disertore / e disertai dalle mie frontiere, / è Ferdinando l'imperatore / che mi fa perseguita'. // Valle e monti ho scavalcato / e dai gendarmi ero inseguito / quando una sera mi addormentai / e mi svegliai incatenata'. // Incatenato le mani e i piedi / e in tribunale mi hanno portato / e un pretore mi ha domandato: «Perché mai sei incatenata?». // Io gli risposi francamente: «Camminavo per la foresta / quando un pensiero mi viene in testa / di non fare mai più il soldato». // Caro padre, che sei già morto, / e tu madre, che vivi ancora, / se vuoi vedere tuo figlio alla tortura, / condannato senza ragioni. // O compagni che marciate, / che marciate al suon della tromba, / quando sarete sulla mia tomba / griderete «pietà di me». |
| CeB/N0028_A07 | La si taglia i suoi biondi capelli | Enrica Donadoni | | 1964 | Sesto San Giovanni (Milano) | Cesare Bernani | Buona | 02:08 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N00028 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps7-bg1_Track07 | Trasformazione del canto narrativo <i>La guerriera</i> (Nigra 48), già nel repertorio della guerra di Libia La si taglia i suoi biondi capelli / e la si veste da militar / e la monta in rocoplano / verso il Piave la se ne va. // Quando arriva là sul Piave, / un tenente si l'ha incontrà / Sei tu forse una donzella / fidanzata ad un militar? / Sei tu forse una donzella / fidanzata ad un militar? // Io non sono una donzella, / fidanzata ad un militar, / so 'na povera coscritta / dal governo son stà richiamà. // So 'na povera coscritta / dal governo son stà richiamà. // Il suo padre è sulle porta / la sua mamma sta al balcon / che i rimira la sua figlia / quando entra nel battaglion. // Che rimira la sua figlia / quando entra battaglion // Sette anni e più di guerra / sempre a fianco del mio amor / verginella ero prima / verginella io sono ancor / verginella ero prima / verginella io sono ancor |
| CeB/N0033_A04 | Sono un povero disertore | ? Cavallini e altri | | 1964 luglio 01 | Costa Masnaga (Lecco) | Cesare Bernani | Buona | 01:42 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N00033 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Frammentario e lacunoso. Canto di diserzione, la cui diffusione fu tollerata dalla censura grazie al fatto che il canto fa riferimento a Ferdinando I, Imperatore d'Austria dal 1835 al 1848, e non è quindi un esplicito invito alla diserzione dall'esercito italiano. Per il testo si veda CeB/N0551_A16 |
| CeB/N0033_A05 | Oi vita oi vita mia | ? Cavallini e altri | | 1964 luglio 01 | Costa Masnaga (Lecco) | Cesare Bernani | Buona | 00:50 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N00033 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Frammenti di <i>'O surdato 'nnamurato</i> frammenti alla versione contro gli imboscacci |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|---|---------------------|-----------------|-----------------------------------|----------------|---------------------------------|--|-------|---|-----------|-------------|-------------------------|--|--------------------|--------------------|---|
| CeB/N0033_A06 | Giornali in mano la sigaretta | ? Cavallini e altri | 1964 luglio 01 | Costa Masnaga (Lecco) | Cesare Bernani | Buona | | 01:20 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0033 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Frammento. Per il testo si veda CeBnp03_A21. Poi racconto di quando si cantava al fronte, del significato della canzone e della sua diffusione attuale in osteria |
| CeB/N0033_A07 | Sono un povero disertore | ? Cavallini e altri | 1964 luglio 01 | Costa Masnaga (Lecco) | Cesare Bernani | Buona | | 3:45 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0033 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Frammenti del canto frammisti a racconto sul canto cantato in Grecia. Canto di diserzione, la cui diffusione fu tollerata dalla censura grazie al fatto che il canto fa riferimento a Ferdinando I, Imperatore d'Austria dal 1835 al 1848, e non è quindi un esplicito invito alla diserzione dall'esercito italiano. Per il testo si veda CeB/N0551_A16 |
| CeB/N0036_A03 | Addio padre e madre addio | Palma Facchetti | 1964 luglio 05 | Inverigo (Como, Brianza) | Cesare Bernani | Buona | | 06:15 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf PES26 grande m. 730, vel. 7,5 | CeB/N0036 | Revox A77 | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps11-bg3, Track03 | Palma Facchetti. Nata nel 1912 a Cologno al Serio (Bergamo). Di famiglia contadina, lavorò per molti anni in filanda e conosceva un vasto repertorio di canzoni di filanda, religiose e narrative. Erano presenti alla registrazione Roberto Leydi, Gianni Bosio, Gian Luigi Arcari, Franco Coggiola e altri Addio padre e moglie addio / che per la guerra mi tocca di partir / ma che fu triste il mio destino / che per l'Italia mi tocca di morir. // Lascio la moglie con due bambini, / ti prego mamma ma di guardarli tu / quan' sarò in mezzo a quegli assassini / mi uccideranno e non mi vedrai più. // Quando fui stato in terra austriaca, / subito l'ordine a me m'arrivò / di dar l'assalto, la baionetta in canna / addirittura un macello diventò. // E fui ferito, ma una palla al petto / i miei compagni li vedo a fuggir / ed io per terra rimasi costretto / mentre quel turco lo vedo a venir. // Fermati o turco che sto per morire / pensa a una moglie che piange per me! / Ma quell'infame con cuore crudele / col suo pugnale morire mi fé. // Voialtre mamme che soffrite così tanto / per allevare la bella gioventù / nel cuor vi restano lacrime e pianti / pei vostri figli che muore laggù. // Lassù nel campo ove regna la morte / e i disgraziati che fanno pietà / e mentre a Roma si aprono le porte / «Viva Gorizia, Italia, libertà» |
| CeB/N0036_A18 | Un fanciullo girando per le vie | Palma Facchetti | 1964 luglio 05 | Inverigo (Como, Brianza) | Cesare Bernani | Buona | | 03:24 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf PES26 grande m. 730, vel. 7,5 | CeB/N0036 | Revox A77 | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps11-bg3, Track18 | Versione di guerra di una canzone di minatori. Erano presenti alla registrazione Roberto Leydi, Gianni Bosio, Gian Luigi Arcari, Franco Coggiola e altri |
| CeB/N0036_A19 | Il capitano della censura | Palma Facchetti | 1964 luglio 05 | Inverigo (Como, Brianza) | Cesare Bernani | Buona | | 03:57 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf PES26 grande m. 730, vel. 7,5 | CeB/N0036 | Revox A77 | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps11-bg3, Track19 | E' <i>Il capitano della compagnia</i> . Erano presenti alla registrazione Roberto Leydi, Gianni Bosio, Gian Luigi Arcari, Franco Coggiola e altri |
| CeB/N0036_B08 | Addio padre e madre addio io son chiamata ancor bersagliera | Palma Facchetti | 1964 luglio 05 | Inverigo (Como, Brianza) | Cesare Bernani | Buona | | 02:26 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf PES26 grande m. 730, vel. 7,5 | CeB/N0036 | Revox A77 | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-bg4, Track08 | Versione della prima guerra mondiale di un canto della guerra d'Africa Addio padre e madre addio / io son chiamata ancor bersagliera / e se a Trento vogliam la bandiera / e lui mi manda coraggio e frontiera // Ecco con la baschetta / come sarò bella / tutta ben armata / paura poi no / quando avrò vinto ritornerò / O figlia mia tu non devi andare / la tua mamma la devi obbedire / e tu non sai che hai tanto da fare / ed il fucile ti fa scomparire / e col fucile sulle spalle / con cartucce e balle sarò ben armata / paura poi no / quando avrò vinto ritornerò |
| CeB/N0082_A02 | Addio padre fratelli e sorelle | Bruno (?) Galli | 1966 gennaio 16 | Novara, trattoria Alba (da Berto) | Cesare Bernani | Disturbata da rumori d'ambiente | | 01:42 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 1,75 | CeB/N0082 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | <i>Addio padre</i> frammentaria e lacunosa. Galli racconta di averla cantata nel 1917, ad Alessandria con la sua compagnia |
| CeB/N0082_A03 | Addio mia bella addio cantava nel partir la gioventù | Bruno (?) Galli | 1966 gennaio 16 | Novara, trattoria Alba (da Berto) | Cesare Bernani | Disturbata da rumori d'ambiente | | 00:22 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 1,75 | CeB/N0082 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Per il testo si veda CeBnp41_A07 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|---------------------------|----------------------|---|----------------|------------------------------------|-------|---|-----------|-------------|----------------------------|---|-----------------------|------------------------------------|--|---|
| CeB/N0082_A04 | E' finita la cuccagna | Bruno (?) Galli e coro | 1966 gennaio 16 | Novara, trattoria Alba (da Berto) | Cesare Bernani | Disturbata da rumori d'ambiente | 01:33 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 1,75 | CeB/N0082 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Canto contro gli imboscati sull'aria di 'O <i>surdato 'mamurato</i> . | È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. // Chi faceva lo scrivano / l'attendente o l'infermiere / chi il fornaio, chi l'uscierge / per restare a fianco di mamma. / Oh! la vita di trinca / molto bene lor farà. // Addio cuccagna addio... // Quando è pronta la tradotta / che trasporta gl'imboscati / tutti afflitti e desolati / nei vagoni stanno a sospirar. / Mentre chi è già stato al fronte / sorridendo canterà. // Addio cuccagna addio... |
| CeB/N0082_A06 | La ritirata di Caporetto (prima parte) | Giovanni Armàndola | 1966 gennaio 17 | Suno (Novara), casa Grossini | Cesare Bernani | Buona | 21:55 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 3 3/4 | CeB/N0082 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Conversazione con Giovanni Armàndola sulla prima guerra mondiale e la rotta di Caporetto. Larga parte della trascrizione è stata pubblicata in: Donatella Piccioli, Gianandrea Piccioli, L'altra guerra, Milano, Principato editore 1974, pp. 183-191. Prima parte | |
| CeB/N0082_B01 | La ritirata di Caporetto (seconda parte) | Giovanni Armàndola | 1966 gennaio 17 | Suno (Novara), casa Grossini | Cesare Bernani | Buona | 34:08 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 3 3/4 | CeB/N0082 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Conversazione con Giovanni Armàndola sulla prima guerra mondiale e la rotta di Caporetto. Larga parte della trascrizione è stata pubblicata in: Donatella Piccioli, Gianandrea Piccioli, L'altra guerra, Milano, Principato editore 1974, pp. 183-191. Seconda parte | |
| CeB/N0085_A09 | La tradotta che parte da Novara | Giovanna Daffini | 1965 ottobre 18 | Piadena (Cremona) Biblioteca popolare | Cesare Bernani | Buona | 04:33 | | CeB/N0085 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps32, Track09 | Questa canzone da cantastorie, trae spunto da <i>La tradotta che parte da Torino</i> , con la quale ha in comune la prima strofa assumendo però nelle successive uno svolgimento diverso. Nata sul finire della guerra o nel primo dopoguerra, era nota in tutta la pianura padana. Resa famosa da Giovanna Daffini, che la incise su disco: si veda <i>Il povero soldato 1</i> , a cura di Roberto Leydi, 1 dischi del sole DS 7, 1963. Giovanna Daffini , nata nel 1914 a Villa Saviola di Mottegiana (Mantova) e morta a Gualtieri nel 1969. Una delle voci più importanti del canto popolare italiano. Mondina in gioventù, cantastorie e "posteggiatrice". Divenne famosa per la sua collaborazione con il Nuovo Canzoniere Italiano | E la tradotta che parte da Novara / e va diretta al Monte Santo / e va diretta al Monte Santo / il cimitero della gioventù. // Sulle montagne fa molto freddo / ed i miei piedi si son gelati / ed i miei piedi si son gelati / all'ospedale mi tocca andar. // Appena giunto all'ospedale / il professore mi ha visitato / «O figlio mio, sei rovinato / ed i tuoi piedi li dobbiam tagliar». // E i miei piedi mi hanno tagliato / due stampe mi hanno dato / due stampe mi hanno dato / a casa mia lor mi han manda'. // A casa mia mi sono arrivato / fratelli e madri compiangenti / e fra singhiozzi e fra lamenti / «o figlio caro, tu sei rovina». // Mi hanno assegnato una pensione / di una lira e cinquantotto / mi tocca fare il galeotto / per potermi ben disfarmar. // Ho girato tutti i paesi / e tutti quanti ne hanno compassione / ma quei vigliacchi di quei signori / nemmeno un soldo lor mi hanno da' |
| CeB/N0099_A06 | Racconto spiegazione di Sentite buona gente | Piero Besate | 1965 ottobre 24 | Vercelli, Federazione del Partito Comunista Italiano | Cesare Bernani | Buona | 01:10 | | CeB/N0099 | | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps13, Track28 (fine), Track 29 | Spiegazione di come è nato il canto Sentite buona gente. Piero Besate, nato nel 1920 a Borgovercelli, funzionario del Partito Comunista Italiano, aveva fatto il mondino. Autore della canzone Son la mondina son la sfruttata, sull'aria della canzone popolare E la rondinella la va per aria | |
| CeB/N0131_A01 | C'era un di un soldato | Alberto D'Amico | 1966 settembre 18 | Novara, sala del Broletto | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 7,5 | CeB/N0131 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Registrazione dello spettacolo "Chitarre contro la guerra", con Rudi Assuntino, Luisa Ronchini, Alberto D'Amico, del Nuovo Canzoniere Italiano. Alberto D'Amico | |
| CeB/N0131_A03 | La mattina del cinque agosto (<i>O Gorizia tu sei maledetta</i>) | Luisa Ronchini | 1966 settembre 18 | Novara, sala del Broletto | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 m. 180 vel. 7,5 | CeB/N0131 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Registrazione dello spettacolo "Chitarre contro la guerra", con Rudi Assuntino, Luisa Ronchini, Alberto D'Amico, del Nuovo Canzoniere Italiano. Alberto D'Amico. Per il testo della canzone si veda CeBnp02_A20 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|---|-------------------------------|------------------|--|----------------|--------|-------|---|-----------|------------------|-------------------------|--|--------------------|---|---|--|
| CeB/N0166_A01 | Ninna nanna della guerra | Teresa Noce | 1967 giugno 07 | Milano | Cesare Bernani | Ottima | 1:11 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., BASF m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0166 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ninna nanna della guerra, poesia scritta da Trilussa nel 1914 e pubblicata poi anche su molti giornali socialisti. Adattata sull'aria di una vecchia canzoncina piemontese intitolata Feramiù, fu molto cantata sulle tradotte che da Torino andavano al fronte e in trincea; ebbe notevole diffusione anche tra il popolo, quantunque naturalmente in quel tempo il cantarla fosse reato di disfattismo (vedi «l'Ordine Nuovo», Torino 9 gennaio 1921, p.2). Teresa Noce , nata a Torino nel 1900 e morta a Bologna nel 1980, ex operaia, fu iscritta al Partito comunista dal 1921. Dirigente del Partito comunista, diresse negli anni 1931-34 gli scioperi dei tessili e delle mondariso nel Novarese e in Emilia. Prese parte alla guerra di Spagna e alla Resistenza francese. Venne deportata a Ravensbruech. Dopo la fine della seconda guerra mondiale fu segretaria della Fiot (Federazione Italiana operai tessili), membro della direzione del Partito comunista, presidente dell'Unione Internazionale dei Sindacati lavoratori tessili e dell'abbigliamento. Venne eletta all'Assemblea Costituente e fu deputata per più legislature. | Ninna nanna piglia sonno/ che se dormi non vedrai / tante infamie e tanti guai / che succedono pel mondo / tra le spade e li fucili / de' sti popoli civili. Ninna nanna tu non senti / li sospiri e li lamenti / delle gente che se scanna / per un pazzo che comanda / che si scanna, che s'ammazza / a vantaggio di una razza, / a profitto di una fede per quel dio che nun se vede, / ma che serve da riparo / al sovrano macellaro. Che quel covò di assassini / che ci insanguina la terra / sa benone che la guerra / è un gran giro di quattrini / che prepara le risorse / per li ladri delle borse. | |
| CeB/N0166_A02 | Prendi il fucile e gettalo per terra | Teresa Noce | 1967 giugno 07 | Milano | Cesare Bernani | Ottima | 00:41 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0166 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto pacifista diffusi al fronte nel 1917. Teresa Noce , nata a Torino nel 1900 e morta a Bologna nel 1980, ex operaia, fu iscritta al Partito comunista dal 1921. Dirigente del Partito comunista, diresse negli anni 1931-34 gli scioperi dei tessili e delle mondariso nel Novarese e in Emilia. Prese parte alla guerra di Spagna e alla Resistenza francese. Venne deportata a Ravensbruech. Dopo la fine della seconda guerra mondiale fu segretaria della Fiot (Federazione Italiana operai tessili), membro della direzione del Partito comunista, presidente dell'Unione Internazionale dei Sindacati lavoratori tessili e dell'abbigliamento. Venne eletta all'Assemblea Costituente e fu deputata per più legislature | Prendi il fucile e gettalo per terra / vogliam la pace / vogliam la pace / prendi lo zaino e gettalo per terra / siam fratelli / siam fratelli / siam fratelli no vogliam più la guerra | |
| CeB/N0168_A03 | In principio della guerra non c'è da dubitare | Anonimo | 1967 luglio 01 | Novara, giardino di casa Bernani in via XXIII marzo 23 (villa Olimpia) | Cesare Bernani | Buona | 02:27 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., BASF m. 360, vel. 3 3/4 | CeB/N0168 | Juli Corder | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Frammentaria e lacunosa. Canta il giardinere di villa Olimpia, abitazione dei nonni di Cesare Bernani nato nel 1904 a Mantova, già lavoratore agricolo. Racconta che la cantavano nelle osterie. Per il testo si veda | | |
| CeB/N0335_A49 | Era una notte che pioveva | Nino... e altri | 1973 aprile 01 | Novara, trattoria Dell'amicizia | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf LGS52 grande, m. 360, vel. 7,5 | CeB/N0339 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Nel repertorio degli alpini | Era una notte che pioveva / e che trava un forte vento / immaginatevi che grande tormento/ per un alpino che stava a vegliar // A mezzanotte arriva il cambio / accompagnato dal capoposto / o sentinella ritorna al tuo posto / sotto la tenda a riposar // Quando fu stato sotto la tenda un rumore giù per la valle / sentiva i sassi giù per la valle / sentivo i sassi a rotolar // Appena giunto sotto la tenda / sognavo d'esser con la mia bella / E invece ero di sentinella / fare la guardia allo stranier // Appena giunti in fondovalle arriva l'ordine del reggimento / arriva l'ordine del reggimento / tutti in licenza dobbiamo andar // Appena giunto in licenza / credevo d'esser di sentinella / e invece ero con la mia bella / sotto le piante a far l'amor | |
| CeB/N0369_A17 | E poi i carabinieri non son da buttar via | Stefano (Willy) Schiapparelli | 1973 dicembre 03 | Roma, via delle Botteghe oscure | Cesare Bernani | Buona | 00:30 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf nastro speciale G m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0369 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | mpn28, Track17 | Stefano (Willy) Schiapparelli , nato nel 1902, fuoriuscito, espulso dalla Francia, Svizzera, Lussemburgo, Stati Uniti, Germania, Belgio. Membro della Commissione centrale di controllo del Partito Comunista Italiano. Segretario provinciale del PCI a Novara e a Biella, fu arrestato negli Stati Uniti | E poi i carabinieri non son da buttar via / il governo li mantiene tutti all'osteria / bim bum bum / bim bum bum // Da Udine a Torino ci stanno gli imboscatori / ma son loro che fan la guerra / son loro che son soldati / bim bum bum / bim bum bum |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|-------------------------------|-------------------------------------|--|-----------------------|-------|-------|---|-----------|------------------|-------------------------|--|--------------------|-------------------------------------|---|--|
| CeB/N0369_A18 | Dagli ufficiali siam maltrattati | Stefano (Willy) Schiapparelli | 1973 dicembre 03 | Roma, via delle Botteghe oscure | Cesare Bernani | Buona | 00:26 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf nastro speciale G m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0369 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | mpn28, Track17 | Stefano (Willy) Schiapparelli , nato nel 1902, fuoruscito, espulso dalla Francia, Svizzera, Lussemburgo, Stati Uniti, Germania, Belgio. Membro della Commissione centrale di controllo del Partito Comunista Italiano. Segretario provinciale del PCI a Novara e a Biella, fu arrestato negli Stati Uniti | Dagli ufficiali: siam maltrattati / e dal governo siam malnutriti / i quattro stati si sono riuniti / per distruggere la gioventù |
| CeB/N0369_B01 | Il general Cadorna l'ha fatta troppo grossa | Stefano (Willy) Schiapparelli | 1973 dicembre 03 | Roma, via delle Botteghe oscure | Cesare Bernani | Buona | 00:30 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf nastro speciale G m. 270, vel. 7,5 | CeB/N0369 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | mpn28, Track19 | Stefano (Willy) Schiapparelli , nato nel 1902, fuoruscito, espulso dalla Francia, Svizzera, Lussemburgo, Stati Uniti, Germania, Belgio. Membro della Commissione centrale di controllo del Partito Comunista Italiano. Segretario provinciale del PCI a Novara e a Biella, fu arrestato negli Stati Uniti | Il general Cadorna ne ha fatta una di grossa / ha messo le puttane / nella croce rossa / bim bum bum / bim bum bum |
| CeB/N0509_B22 | Cecco Beppe e Guglielmo | Giuseppe Cattaneo (Gepi) | 1976 settembre 14 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania), casa Cattaneo | Cesare Bernani | Buona | 1:55 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0509 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Agrano/Agrano GUERRA/prima guerra 1 | Giuseppe Cattaneo (Gepi) nato nel 1884. Cecco Beppe è Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria dal 1848 e re d'Ungheria dal 1867. Guglielmo è Guglielmo II re di Prussia e imperatore di Germania dal 1888 al 1918; Gran Sultano è Mehmet V sultano dell'impero ottomano dal 1909 al 1918; re Nasone e Ferdinando I, zar di Bulgaria dal 1908 al 1918 | Cecco Beppe e Guglielmo / gran sultano e re nasone / quattro teste incoronate / per il boia destinate / a essere impiccate / ed il grande Guglielmo / ci viendrà la convulsione. La civiltà trionferà / la civiltà trionferà / ed i quattro prepotenti / avran pan per i lor denti. Non c'è perdon / la punizion / presto verrà / e la vera civiltà / i crudeli punirà / s'impiccherà. Tutta Europa soffre e langue / s'è già sparso troppo sangue / ed un grido di dolore / sgorga fuori d'ogni cuore / dice: "A morte l'oppressore" / e chi vuole questa guerra / maledetto sia in terra Dovran finir / dovran morir / sian consegnati al boia / ognun d'essi presto muoia. Non c'è perdon / la punizion / presto verrà / e la vera civiltà / i crudeli punirà / s'impiccherà. |
| CeB/N0509_B23 | Racconto | Giuseppe Cattaneo (Gepi) | 1976 settembre 14 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) casa Cattaneo | Cesare Bernani | Buona | 12:39 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0509 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Agrano/Agrano GUERRA/prima guerra 1 | Lungo racconto sull'esperienza della guerra e sulle canzoni che si cantavano. I disertori. Agrano durante la guerra | |
| CeB/N0509_B24 | Addio mia bella addio cantava nel partir la gioventù | Giuseppe Cattaneo (Gepi) | 1979 settembre 14 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) casa Cattaneo | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0509 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | frammento di canto contro gli imboscati. Per il testo si veda CeBnp41_A07 | |
| CeB/N0509_B25 | E' finita la cuccagna | Giuseppe Cattaneo (Gepi) | 1976 settembre 14 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) casa Cattaneo | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0509 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | frammento. Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Per il testo si veda CeBN0523_A02 | |
| CeB/N0509_B26 | ...come le mosche ci faran mori | Giuseppe Cattaneo (Gepi) | 1976 settembre 14 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) casa Cattaneo | Cesare Bernani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0509 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | frammento. Canto contro gli imboscati sull'aria de <i>L'addio del bersagliere</i> , parole di Antonio Genise e musica di Giuseppe Lama, molto in voga nel 1915. Per il testo si veda CeBN0523_A02 | |
| CeB/N0510_A23 | Io ho fatto 40 mesi di guerra | Carlo Romagnoli | 1976 settembre 18 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) | Cesare Bernani | Buona | 14:25 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0510 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Agrano/Agrano GUERRA/prima guerra 2 | Carlo Romagnoli , nato nel 1887, contadino e poi operaio. Fatto prigioniero il 21 maggio 1916. Era nella 155ª Brigata Alessandria | |
| CeB/N0511_A21 | Ho fatto la guerra sulla zona del Piave | Adamo Meazza | 1976 settembre 20 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) | Cesare Bernani | | 06:29 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0511 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Agrano/Agrano GUERRA/prima guerra 3 | | |
| CeB/N0511_A22 | Le canzoni della guerra | Adamo Meazza | 1976 settembre 20 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) | Cesare Bernani | | 04:46 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0511 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Agrano/Agrano GUERRA/prima guerra 3 | | |
| CeB/N0511_B02 | Racconto | Adamo Meazza | 1976 settembre 20 | Agrano, frazione di Omegna (Verbania) | Cesare Bernani | | 01:38 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0511 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Agrano/Agrano GUERRA/prima guerra 3 | | |
| CeB/N0512 | Racconto | Rodolfo Bizzeti | senza indicazione di data (ma 1976) | Pratolungo | Silvia Marconi, | Buona | 02:57 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 407 | CeB/N0512 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | | |
| CeB/N0523_A01 | Monte Nero e monte Santo son due monti maledetti | anonima ex mondariso | 1976 novembre | Terdobbiat | Insegnante di Pernate | Buona | 00:32 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex PRT 900, m. 274 | CeB/N0523 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cp843,Track13 | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|-----------------------------|-------------------|--|----------------------|--------|-------|---|-----------|------------------|-------------------------|--|--------------------|----------------|--|
| CeB/N0523_A02 | E' finita la cuccagna | anonima ex mondariso | 1976 novembre | Terdobbiate | Insegnante di Pemate | Buona | 00:45 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex PRT 900, m. 274 | CeB/N0523 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps43,Track13 | È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. // Chi faceva lo scrivano / l'attendente o l'infermiere / chi il fornaio, chi l'usciera / per restare a fianco di mamma. / Oh! la vita di trincea / molto bene lor farà. // Addio cuccagna addio... // Quando è pronta la tradotta / che trasporta gl'imboscato / tutti afflitti e desolati / nei vagoni stanno a sospirar. / Mentre chi è già stato al fronte / sorridendo canterà. // Addio cuccagna addio... |
| CeB/N0523_A03 | Addio madre mia che per il fronte mi toccherà partir | anonima ex mondariso | 1976 novembre | Terdobbiate | Insegnante di Pemate | Buona | 03:31 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex PRT 900, m. 274 | CeB/N0523 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps43,Track14 | Variante di <i>Addio padre e madre addio</i> Addio madre mia / che per il fronte mi toccherà partir / e sentirete che morte farò io / che per la patria mi toccherà morir // Lascio la moglie con due bambini / o cara mamma guardameli tu / che quei tedeschi quei barbari assassini / mi uccideranno e non li vedrò più. // Appena giunto in terra tedesca / un ordine subito arrivò / di andar l'assalto la baionetta in cana / ed il gran fuoco in breve cominciò. // Eran molti e tanti feriti / che nel vederli facevano pietà / li han soccorsi con molta premura / e nelle braccia li vedevo a spirar. // Molte gibberne coperte di feriti / e le granate continuano arrivar / fuoco di ferro e di mitragliatrici / e degli alpini la sorte sarà. // Io vi dico miei cari genitori / di non vestirvi di nero per me / perché il mio sangue l'ho dato all'Italia / e il mio spirito risplenderà in ciel // Ma la colpa son degli studenti / che la guerra lor l'hanno voluta / e hanno messo l'Italia nel lutto / per molti anni dolor si sentirà. |
| CeB/N0528_A25 | Sentite buona gente | Mondine di Trino Vercellese | 1977 maggio 15 | Trino Vercellese | Cesare Bermani | Ottima | 02:50 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex | CeB/N0528 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | eps42, Track06 | Canto che riflette un fatto accaduto realmente, durante la Prima Guerra, a Ramezzana, una borgata di Trino Vercellese (Vc), in un piccolo campo di prigionieri austriaci. Versione canata sull'aria della del Genral Cadorna o di Sor Capanna, Albertina Medici , nata nel 1929 a Moglia, in provincia di Mantova, nel secondo dopoguerra la mondariso in provincia di Novara. All'epoca delle registrazioni faceva la domestica a casa Bermani e cantava sul lavoro Sentite, buona gente, / un fatto di dolore / d'un povero prigioniero / che mi commuove il cuore. // Trovandosi ammalato / e non riconosciuto, / ed il tenente ingrato / invece l'ha battuto. // E mente lo batteva / correva in camerata: / «Non mi vedrai mai più, / o madre desolata». // [Vigliacco d'un tenente, / non vuole dire il vero, / tenta di far morire / il povero prigioniero.] // Vigliacco d'un tenente, / ha il cuore di un leone, / meriteresti il fronte / o la fucilazione. |
| CeB/N0542_B14 | Racconto | Teresa Rapetti in Pirola | 1977 settembre 27 | Novara (Bicocca), abitazione di Teresa Rapetti | Cesare Bermani | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex | CeB/N0542 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Ricordi della prima guerra mondiale. Racconto di Teresa Rapetti, nata nel 1892, ex mondariso. Sono presenti Riccarda Magri e Laura Perotti |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|-------------------|------------------|-----------------------|----------------------------------|-------|-------|-----------|------------------|-------------------------|--|--------------------|----------------------|---|---|
| CeB/N0551_A07 | Lascio la moglie e due bambini | coro di avventori | 1978 febbraio 18 | Bergamo, in osteria | Cesare Bernani | Buona | 05:55 | CeB/N0551 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps1a-bg4, Track16 | Versione di <i>Addio padre e madre addio</i> con testo patriottico | Ti lascio moglie con due bambini / ti prego mamma di guardarli tu / quando sarò in mezzo a quegli assassini / mi uccideranno e non li vedrò più. / / Appena giunti in terra austriaca / un contrordine mi tocca partire / si va all'assalto la buionetta in canna / e addirittura un macello diventò // lo fui ferito con una palla in petto / i miei compagni li vedo a fuggire / ed io per terra costretto a restare / mentre quell'austro lo vedo venire. // Stai fermo austro ch'io sto per morire / tengo la mamma che pianche per me / ma l'austriaco col cuore crudele / col suo pugnale morire mi fè. // E voi o mamme che tanto piangete, / non disperate / pei vostri figlioli e qui sulle Alpi non siamo mai soli che tutta Italia qui a fianco ci sta // E tu Austria che sei la più forte / straniero se hai del coraggio / e se la Buffa ti lascia il passaggio / noialtri alpini fermati saprem // E se aspra sarà la battaglia / a corpo a corpo verremo alle mani / farem vedere che siamo italiani / faremo onore al patrio valor |
| CeB/N0551_A09 | Dopo due giorni di lungo viaggio (Monte San Martino) | coro di avventori | 1978 febbraio 18 | Bergamo, in osteria | Cesare Bernani | Buona | | CeB/N0551 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-bg4, Track18 | Canzone del repertorio degli Alpini, risalente alla Prima Guerra, solitamente intitolata <i>Monte Canino</i> . | Dopo tre giorni di strada ferrata / e altri due di lungo cammino / siamo arrivati sul Monte San Martino / e a ciel sereno mi tocca riposar. / Non più coperte, né candide lenzuola. / non più fumante coi suoi falsi baci, / là si sentivano gli uccelli più rapaci / e la tormenta del rombo del cannon. // Se avete fame guardate in alto, / se avete sete la tazza alla mano, / se avete sete tazza alla mano, / la c'è la neve che scende piano piano per rinfrescare... |
| CeB/N0551_A16 | Ero un povero disertore | coro di avventori | 1978 febbraio 18 | Bergamo, in osteria | Cesare Bernani | Buona | | CeB/N0551 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-bg4, Track26 | Canto di diserzione, la cui circolazione fu permessa dalla censura grazie al fatto che fa riferimento a Ferdinando I, Imperatore d'Austria dal 1835 al 1848, e non è quindi un esplicito invito alla diserzione dall'esercito italiano. | Ero un povero disertore / e disertai dalle mie frontiere, / è Ferdinando l'imperatore / che mi fa perseguita'. // Valle e monti ho scavalcato / e dai gendarmi ero inseguito / quando una sera mi addormentai / e mi svegliai incatenata'. // Incatenato le mani e i piedi / e in tribunale mi hanno portato / e un pretore mi ha domandato / «Perché mai sei incatenata?» // Io gli risposi francamente / «Camminavo per la foresta / quando un pensiero mi viene in testa / di non fare mai più il solda'». // Caro padre, che sei già morto, / e tu madre, che vivi ancora, / se vuoi vedere tuo figlio alla tortura, / condannato senza ragion. // O compagni che marciate, / che marciate al suon della tromba, / quando sarete sulla mia tomba / griderete «pietà di me». |
| CeB/N0551_B06 | Dopo due giorni di lungo viaggio (Monte San Martino) | coro di avventori | 1978 febbraio 18 | Bergamo, in osteria | Cesare Bernani | Buona | | CeB/N0551 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-1-bg5, Track06 | Canzone del repertorio degli Alpini, risalente alla Prima Guerra, solitamente intitolata <i>Monte Canino</i> . In questa lezione si confonde con un canto di altra origine, che narra di un incidente di miniera | Dopo tre giorni di strada ferrata / e altri due di lungo cammino / siamo arrivati sul Monte San Martino / e a ciel sereno dobbiamo riposar. / Non più coperte, lenzuola e cuscini, / non più si sente l'amor dei tuoi baci, / e da lontano il rombo del cannon. // Alla mattina il tenente fa sveglia, / il capitano raduna i plotoni / e sulle cime degli alti burroni / li tutti insieme fucile si sparò. // Se avete fame guardate in alto, / se avete sete tazza alla mano, / se avete sete tazza alla mano, / qui c'è la neve che ci ristorerà. |
| CeB/N0577_A09 | O Dio del cielo se fossi una rondinella | Gianna Cavalleri | 1979 febbraio 03 | San Vigilio (Bergamo) | Cesare Bernani, Sandra Boninelli | Buona | 01:09 | CeB/N0577 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bernani | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-3-bg7, Track09 | Prima strofa del canto. Gianna Cavalleri , nata nel 1908 a Borgo Canale, ex lavoratrice di filatotio e dagli anni 16 casalinga | |

| CeB/N0577_A22 | Lo sai tu bambina che lieto e fecondo | Gianna Cavalleri | 1979 febbraio 03 | San Vigilio (Bergamo) | Cesare Bermanni, Sandra Boninelli | Buona | | 01:15 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf TP18, m. 274 | CeB/N0577 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermanni | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-3-bg7, Track22 | Canzoncina patriottica appresa alle elementari | |
|---|---|--------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------------|--------|---|---|--------------|----------------------|--|--|---|-----------------------|---|--|
| CeB/N0577_A23 | Bandiera dai cari colori che sventoli nell'aria festosa | Gianna Cavalleri | 1979 febbraio 03 | San Vigilio (Bergamo) | Cesare Bermanni, Sandra Boninelli | Buona | | 01:53 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf TP18, m. 274 | CeB/N0577 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermanni | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-3-bg7, Track23 | Canzoncina patriottica appresa alle elementari | |
| CeB/N0577_A24 | Sorgi nella tua gloria o tricolore bandiera | Gianna Cavalleri | 1979 febbraio 03 | San Vigilio (Bergamo) | Cesare Bermanni, Sandra Boninelli | Buona | | 01:26 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf TP18, m. 274 | CeB/N0577 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermanni | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-3-bg7, Track24 | Canzoncina patriottica appresa alle elementari | |
| CeB/N0589_A28 | Ma faustriaco col cuore crudele | coro maschile | 1979 novembre 11 | Cavernago (Bergamo), casa di Emilio Rota | Cesare Bermanni, Sandra Boninelli | Buona | | 00:40 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 641, m. 274 | CeB/N0589 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermanni | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-6-bg10, Track28 | Alcune strofe di <i>Addio padre e madre addio</i> | |
| CeB/N0589_A29 | Ero un povero disertore | coro maschile | | Cavernago (Bergamo), casa di Emilio Rota | Cesare Bermanni, Sandra Boninelli | Buona | | 02:46 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 641, m. 274 | CeB/N0589 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermanni | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-6-bg10, Track29 | Canto di diserzione, la cui circolazione fu permessa dalla censura grazie al fatto che fa riferimento a Ferdinando I. Imperatore d'Austria dal 1835 al 1848, e non è quindi un esplicito invito alla diserzione dall'esercito italiano. | Ero un povero disertore / e disertai dalle mie frontiere, / è Ferdinando l'imperatore / che mi fa perseguita'. // Valle e monti ho scavalcato / e dai gendarmi ero inseguito / quando una sera mi addormentai / e mi svegliai incatenata'. // Incatenato le mani e i piedi / e in tribunale mi hanno portato / e un pretore mi ha domandato / «Perché mai sei incatenata?» // Io gli risposi francamente / «Camminavo per la foresta / quando un pensiero mi viene in testa / di non fare mai più il soldato». // Caro padre, che sei già morto, / e tu madre, che vivi ancora, / se vuoi vedere tuo figlio alla tortura, / condannato senza ragion. // O compagni che marciate, / che marciate al suon della tromba, / quando sarete sulla mia tomba / griderete «pietà di me». |
| CeB/N0589_A31 | Di qua di là dal Piave | coro maschile | | Cavernago (Bergamo), casa di Emilio Rota | Cesare Bermanni, Sandra Boninelli | Buona | | 02:01 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Ampex 641, m. 274 | CeB/N0589 | Uher 4400 report | Archivio Cesare Bermanni | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | cps12-6-bg10, Track31 | Canto del repertorio degli alpini. Il suo modulo originario potrebbe essere quello di un'antica canzone nonferriina intitolata La ragazza innamorata dei soldati. | Di qua di là dal Piave / ci sta un'osteria / là c'è da bere e da mangiare / e un buon letto da riposar // E dopp oaver mangiato / mangiato e ben bevuto / lui disse Oi bella se vuoi venire / questa è l'ora di far l'amor // Mi si che vegneria / per una notte sola / però ti prego lasciarci sola / perché son figlia da maritar // Se sei da maritare doviever dirlo prima / |
| Archivio Società mutuo soccorso Ernesto De Martino | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice identificativo del brano | Titolo o argomento | Cantante o narratore | Data della registrazione e | Località della registrazione (e area di riferimento se diversa dalla località di registrazione) | Ricercatore | Qualità della registrazione | Durata | Descrizione fisica del supporto originale e velocità di registrazione | Codice identificativo del nastro | Registratore | Ente di appartenenza | Parametri di digitalizzazione | Operatore della digitalizzazione | Codice identificativo eventuale CD collegato e numero di traccia corrispondente | Descrizione e note | Testo | |
| LR/N001_A29 | Monte Camino | Palmira Gaspari Levorato | 1976 dicembre 20 | Venezia, casa Levorato | Luisa Ronchini | Buona | | 01:59 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Geloso | LR/N001 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 16 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron001, Track29 | Solo la prima strofa del canto, di cui si riporta qui il testo completo. Preceduto dal racconto di come l'ha imparata. Palmira Gaspari era nata ad Arino di Dolo il 12 maggio 1908. | Dopo tre giorni di strada ferrata / e altri due di lungo cammino / siamo arrivati sul Monte Camino / e a ciel sereno dobbiamo riposar. / Non più coperte, lenzuola e cuscini, / non più si sente l'amor dei tuoi baci, / là si sentivano gli uccelli più rapaci / e da lontano il rombo del cannon. // Alla mattina il tenente fa sveglia, / il capitano raduna i plotoni / e sulle cime degli alti burroni / là tutti insieme fucile si sparò. // Se avete fame guardate in alto, / se avete sete tazzina alla mano, / se avete sete tazzina alla mano, / qui c'è la neve che ci ristorerà. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|---|---------------------|------------------|-------------------------------|----------------|-------|-------|--|---------|----------------|--|---|--------------------|-------------------|---|---|
| LR/N003_A08 | Era una notte che pioveva | Palmina Curos | 1976 novembre 09 | Mestre, Carpeneo (Venezia) | Luisa Ronchini | Buona | 02:14 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch | LR/N003 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 16 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron003, Track08 | Le prime tre strofe del canto, di cui si riporta il testo completo. | Era una notte che pioveva / e che trava un forte vento / immaginatevi che grande tormento/ per un alpino che stava a vegliar // A mezzanotte arriva il cambio / accompagnato dal capoposto / o sentinella ritorna al tuo posto / sotto la tenda a riposar // Quando fu stato sotto la tenda un rumore giù per la valle / sentiva i sassi giù per la valle / sentivo i sassi a rotolar // Appena giunto sotto la tenda / sognavo d'esser con la mia bella / E invece ero di sentinella / fare la guardia allo stranier // Appena giunti in fondovalle arriva l'ordine del reggimento / tutti in licenza dobbiamo andar // Appena giunto in licenza / credevo d'esser di sentinella / e in vece ero con la mia bella / sotto le piante a far l'amor |
| LR/N003_A32 | La tradotta che partiva da Trieste | Palmina Curos | 1976 novembre 09 | Mestre, Carpeneo (Venezia) | Luisa Ronchini | Buona | 00:49 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Scotch | LR/N003 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron003, Track32 | Due strofe del canto. Variante triestina de <i>La tradotta che parte da Torino</i> . Il canto, già riportato nei primi canzonieri della Grande Guerra, è un rifacimento in diverse versioni di una canzone riguardante il disastro militare dell'Aniba Alagi del 1895, derivato a sua volta, da una lro canto in uso fra i minatori che lavoravano al traforo ferroviario del San Gottardo, negli anni 1872-80. | La tradotta che partiva da Trieste / e a Milano non arriva più / e la va diretta al fronte / al cimitero della gioventù // cara suora cara suora non ferito / e domani non ci arrivo più / se non c'è la mia mamma u bel fiore me lo porti tu. |
| LR/N007_A06 | La tradotta che partiva da Milano | Piera Nicolè | 1974 novembre 22 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 01:51 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., marca non decifrabile | LR/N007 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron007A, Track28 | Variante milanese de <i>La tradotta che parte da Torino</i> . Il canto, già riportato nei primi canzonieri della Grande Guerra, è un rifacimento in diverse versioni di una canzone riguardante il disastro militare dell'Aniba Alagi del 1895, derivato a sua volta, da una lro canto in uso fra i minatori che lavoravano al traforo ferroviario del San Gottardo, negli anni 1872-80. | La tradotta che / partiva da Milano / ed a Torino non si ferma più / e la va diretta al Piave / cimitero della gioventù // Son passati son passati in ventisette / solo cinque sono rimasti qua / e gli altri in ventidue sono morti tutti a San Donà // cara suora cara suora non ferito / e a domani non ci arrivo più / se non vedi la mia mamma un fiorellino me lo porti tu. |
| LR/N007_B11 | E anca Cecco Beppe (<i>La Marianna la va in campagna</i>) | Piera Nicolè | 1974 novembre 22 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 00:53 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., marca non decifrabile | LR/N007 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron007B, Track11 | Una strofetta satirica su Cecco Beppe (Francesco Giuseppe imperatore d'Austria) all'interno della canzone <i>La Marianna la va in campagna</i> | E la Mariann ala va in campagna / quando il sole tramonerà / chissà quando chissà quando ritornerà // E anca Cecco faceva il carrettiere al posto del cavallo / tacava sua moglie // E la Marianna la va in campagna / quando il sole tramonerà / chissà quando chissà quando ritornerà |
| LR/N008_B01 | Appena giunto nel monte a san Michele | Giovanni Vitturi | 1979 aprile 08 | Ca' Savio, Treponti (Venezia) | Luisa Ronchini | Buona | 01:20 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 12 cm., Scotch | LR/N008 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron008-1, Track32 | Canto sull'aria da cantastorie di <i>Addio padre e madre addio</i> , detta anche aria dell' <i>Orsini</i> . Versione che mescola la Prima Guerra con la precedente Guerra di Libia, durante la quale il canto era già diffuso | Appena giunto nel monte a san Michele / e vedo il fuoco le bombe a sparar / qui dan l'assalto la baionetta in canna / e addirittura un macello diventò, // lo son ferito una pella sul petto / i miei compagni li vedo a fuggir / e mentre in terra colpito rimango / ma quel turco lo vedo a venir // Fermati o turco che sto per morire / e lascio una moglie con due bambini / ma sono in mezzo agli arabi assassini / mi uccideranno non li vedò mai più |
| LR/N008_B02 | Appena arrivato nel monte san Michele | Regina Tagliapietra | 1979 aprile 08 | Ca' Savio, Treponti (Venezia) | Luisa Ronchini | Buona | 02:34 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 12 cm., Scotch | LR/N008 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron008-1, Track34 | Canto sull'aria da cantastorie di <i>Addio padre e madre addio</i> , detta anche aria dell' <i>Orsini</i> . A metà circa il canto si interrompe e commentano. Poi riprende | 'Pena arrivato nel Monte San Michele / io vedo il fuoco le bombe a sparar. / Qui dan l'assalto la baionetta in canna / e gli austriaci li vedo a fuggir. // Fermati austriaco che sto per morire / lascio una moglie con due bambini / io sono in mezzo tra gli arabi assassini / mi uccideranno e non li vedrò più. // Crudel o Francia e Turchia / mi avete ucciso il mio amato consorte / quando mi 'riva l'annuncio di morte / e finché vivo per te io pregherò |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|---|---------------------|------------------|-------------------------------|----------------|-------|--|-------|--|---------|----------------|--|--|--------------------|-------------------|---|---|
| LR/N008_B21 | Appena arrivato nel monte san Michele | Regina Tagliapietra | 1979 aprile 08 | Ca' Savio, Treporti (Venezia) | Luisa Ronchini | Buona | | 01:38 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 12 cm., Scotch | LR/N008 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron008-2, Track01 | Canto sull'aria da cantastorie di Addio padre e madre addio, detta anche aria dell'Orsini. Versione che mescola la Prima Guerra con la precedente Guerra di Libia, durante la quale il canto era già diffuso. Incompleto | 'Pena arrivato nel Monte San Michele / io vedo il fuoco le bombe a sparar. / Qui dan l'assalto la baionetta in canna / e gli austriaci li vedo a fuggir. / Fermati austriaco che sto per morir / lascio una moglie con due bambini / io sono in mezzo tra gli arabi assassini / mi uccideranno e non li vedrò più. |
| LR/N008_B22 | O crudele Francia e Turchia | Regina Tagliapietra | 1979 aprile 08 | Ca' Savio, Treporti (Venezia) | Luisa Ronchini | Buona | | 01:20 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 12 cm., Scotch | LR/N008 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron008-2, Track02 | Strofa finale del canto <i>Appena arrivato sul Monte san Michele</i> | O crudele Francia e Turchia / mi avete ucciso il mio amato consorte / quando mi viva l'annuncio di morte / e finché vivo per te io pregherò |
| LR/N009_A02 | Oi cara mamma una lettera ti scrivo | Noemi Deganutti | 1966 gennaio 12 | Sconosciuta (Trieste) | Luisa Ronchini | Buona | | 01:39 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Geloso | LR/N009 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron009, Track02 | Canto in forma di lettera, a testimonianza dell'importanza di questo modo di comunicare | Oi cara mamma una lettera ti scrivo, / ti fo' sapere che sono ancora vivo / e tu vedrai fra qualche giorno / il tuo Carlo a fare a te ritorno. // Se tu sapessi come son maltrattati / i prigionieri dai barbari eroati. / Poco e cattivo l'era il mangiare / duri lavori sempre costretti a fare. // Far le trincee sotto la pioggia e il vento / dure fatiche, morire ad ogni stento. / Nessuna pena ti vo' narrare / a viva voce ti vengo a raccontare; |
| LR/N009_A03 | Bella Venezia ti voglio maritare | Noemi Deganutti | 1966 gennaio 12 | Sconosciuta (Trieste) | Luisa Ronchini | Buona | | 01:00 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Geloso | LR/N009 | (Forse) Geloso | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron009, Track03 | Canzone già diffusa durante il Risorgimento, utilizzata a Trieste durante la Prima Guerra in funzione antiaustriaca | Bella Venezia ti voglio maritare / e per marito Trieste ti voi dar / e per diletto la piazza di San Marco / e per lenzuola le onde del mar. // Bella Venezia, città italiana, / evviva Roma, evviva il re! / Bella Venezia, città italiana, / evviva Roma, evviva il re! |
| LR/N013_A17 | Lassù nella casetta d'Italia nei confin | Maria Donadon | 1976 giugno 28 | Venezia, calle dei Furlani | Luisa Ronchini | Buona | | 01:23 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Silver Sound | LR/N013 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron013, Track17 | Frammento della canzone <i>La madre dell'alpino</i> , o <i>Leggenda di guerra</i> , testo di A. Giuliani e musica di Bonaventura, pubblicato dalle edizioni La Canzonetta a Napoli nel 1916. | |
| LR/N013_A34 | La leggenda del Piave | Maria Donadon | 1976 giugno 28 | Venezia, calle dei Furlani | Luisa Ronchini | Buona | | 00:59 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Silver Sound | LR/N013 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron013, Track34 | Frammento della canzone di E. A. Mario | |
| LR/N014_A04 | Questa tomba racchiude le spoglie | Piera Nicolè | 1971 febbraio 03 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | | 02:38 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Castelli | LR/N014 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron014A, Track04 | Lamento di una madre sulla tomba del figlio morto in guerra. Piera Nicolè , 55 anni, operai in una fabbrica di saponi. La signora canta diversamente il testo, che qui si riporta corretto. Il termine "spoglie", di natura non popolare, viene sostituito con "foglie". | Questa tomba racchiude le spoglie / del mio figlio che più non vedrò, / questa tomba racchiude le spoglie / del mio figlio che più non vedrò. // Lo allevai tra sospiri ed affanni, / il destino fu tosto così: / appena compiuto i vent'anni / dai tedeschi innocente morì. // Compiangete una povera madre / morto un figlio nel fior dell'età, / il dolore del vecchio suo padre / anche triste farebbe pietà. // E dimmi dimmi perché non rispondi / la tua madre che soffre quaggiù, / le tue labbra divine e lucenti / non potrò più baciarle mai più. // Alla mattina il cancello si apre, / sono sempre la prima ad entrar, / dove dorme il soave avello, / dove regna mio figlio a pregar. / Alla sera il cancello si chiude, / sono sempre l'ultima a uscir, / dove dorme il soave avello, / dove regna mio figlio a patir. // E dimmi dimmi perché non rispondi, / la tua madre che soffre quaggiù, / le tue labbra divine e lucenti / non potrò più baciarle mai più. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|---|------------------------|------------------|-------------|----------------|----------|-------|--|---------|------|--|--|--------------------|------------------------|--|---|
| LR/N014_A13 | Tutti mi chiaman Mario ma son Marino | Piera Nicolè | 1971 febbraio 03 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 02:53 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Castelli | LR/N014 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron014A, Track13 | Canto di ampia diffusione e adattato a diverse situazioni, compresa la Resistenza | Tutti mi chiaman Mario sono Marino / vivo sotto le armi sono sincero / ho combattuto tanto sul Monte Nero / per conquistar la pace la pace e civiltà // Amavo una ragazza che m'ha lasciato / sembra una rondinella di primavera / ed io che in Monte Nero con la bandiera / aspettato le notizie non le ricevo più // un giorno indietro pi che la incontrai / la vidi accompagnata da un tenentino / ella mi diè uno sguardo un po' maligno / pareva volesse dire di te non penso più // Un giorno dietro poi che la incontrai le domandai chi era quel tenentino / ella mi disse mario è il mio marino / mi sono affidata a lui / lasciarlo non potrò // Mario col suo vestito da militare / prese la baionetta dalla cintura / e a lei di un colpo non ha paura / e lì con tutto il cuore / a terra la lasciò |
| LR/N014_A14 | Son tre mesi che faccio il soldato | Piera Nicolè | 1971 febbraio 03 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 04:27 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Castelli | LR/N014 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron014A, Track14 | Modello testuale diffuso durante la Grande Guerra di un canto attestato già nel XVI secolo. Pubblicato da Nigra con il titolo <i>La sposa morta</i> (Nigra 17). In alcune lezioni il soldato dichiara di non avere alcuna intenzione di tornare al fronte una volta avuta la licenza | Son tre mesi che faccio il soldato / 'na letterina mi vedi arrivar // Sarà forse la mia morosa / che l'ho lasciata in letto ammalà // Signor capitano mi dia la licenza / che voglio andarla a ritrovar // La licenza l'è bella e l'è pronta / basta che torni da bravo soldà // Gioiò giuro signor capitano / che ritorno da bravo soldà // Quando fui vicino al paese / campane da moro sentivo suonar // Quando fui vicino la chiesa / un funerale mi vedi arrivar // Portantina che porti la morta per piacere fermatevi un po' // Se da viva non l'ho mai baciata / adesso ch'è morta la voglio bacià // leva pure l'anello dal dito / per un ricordo lo voglio tener |
| LR/N014_A19 | Monte Nero e Monte Bianco | Piera Nicolè | 1971 febbraio 03 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 01:04 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Castelli | LR/N014 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron014A, Track19 | Monte Nero e Monte Bianco traditor della patria mia / ho perduto la mamma mia per veniri a conquistar // per venirti a conquistare ho perduto molti compagni / tutti giovani sotto i vent'anni / la loro vita non tornerà più // Monte Nero e Monte Bianco / traditore della patria mia / ho perduto la mamma mia per veniri a conquistar | Monte Nero e Monte Bianco traditor della patria mia / ho perduto la mamma mia per veniri a conquistar // per venirti a conquistare ho perduto molti compagni / tutti giovani sotto i vent'anni / la loro vita non tornerà più // Monte Nero e Monte Santo / traditor della Patria mia / io ho perduto la mamma mia / per veniri a conquistar. // Per veniri a conquistare / ho perduto molti compagni / tutti giovani sotto i vent'anni / la loro vita non tornerà più. // Monte Nero e Monte Santo / traditor della Patria mia / io ho perduto la mamma mia / per venirti a conquistar. |
| LR/N015_A26 | Quanti pianti e quanti sospiri (Monte Nero) | Piera Nicolè | 1974 novembre 11 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 01:13 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Basf | LR/N015 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron007-1, CD2, Track26 | Quanti pianti e quanti sospiri / che hanno fatto le nostre madri / han lavorato con le sue mani / la loro vita non tornerà più. // Monte Nero e Monte Santo / traditor della Patria mia / io ho perduto la mamma mia / per veniri a conquistar. // Per veniri a conquistare / ho perduto molti compagni / tutti giovani sotto i vent'anni / la loro vita non tornerà più. // Monte Nero e Monte Santo / traditor della Patria mia / io ho perduto la mamma mia / per venirti a conquistar. | Quanti pianti e quanti sospiri / che hanno fatto le nostre madri / han lavorato con le sue mani / la loro vita non tornerà più. // Monte Nero e Monte Santo / traditor della Patria mia / io ho perduto la mamma mia / per veniri a conquistar. // Per veniri a conquistare / ho perduto molti compagni / tutti giovani sotto i vent'anni / la loro vita non tornerà più. // Monte Nero e Monte Santo / traditor della Patria mia / io ho perduto la mamma mia / per venirti a conquistar. |
| LR/N016_A22 | Cara mamma ti saluto | Luisa Ronchini | sconosciuta | sconosciuta | Luisa Ronchini | Buona | 01:44 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf | LR/N016 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron024_A22 | Canto in forma di lettera, a dimostrazione dell'importanza di questo modo di comunicare. Versione di riproposta, cantata da Luisa Ronchini | Cara mamma ti saluto / ch'io non vengo più a casa / su quei monti in alta spada / il tuo figlio resterà. // Cari fratelli tutti quanti / tutti i giorni vado avanti, / dei tedeschi ce ne son tanti / a monte su non si andrà. // Avessi visto che disastro / tutte le case rovinate, / i soldati pieni di sangue, / tutto sangue di gioventù. // Non si sa che questa guerra / non è fatta di vantaggio, / solo apposta l'hanno fatta / per distrugger la gioventù |
| LR/N017_A05 | O macchinista butta carbone | Matilde (Tilde) Cravin | 1966 febbraio 02 | Venezia | Luisa Ronchini | Discreta | 01:16 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Basf | LR/N017 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron017, Track05 | "Strofette che si cantavano allora" dice la signora | O macchinista butta carbone / quel macchinone fallo marciar / sila a casa si va // Fallo marciare ma col diretto / che al distretto mi tocca andar |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|--|---|------------------|-------------------------------------|--------------------|----------------|-------|--|---------|------|--|--|--------------------|-----------------|--|--|
| LR/N017_A09 | Inno al soldato ignoto | Narciso Nordio | 1966 febbraio 02 | Venezia | Luisa Ronchini | Discreto | 01:31 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Basf | LR/N017 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron017, Track09 | Frammento della canzone <i>Soldato ignoto</i> di E. A. Mario, scritta nel 1921. Narciso Nordio racconta di averla imparata a scuola | |
| LR/N026_A09 | Ti lascio moglie e quattro bambini | Amalia Segato | 1976 gennaio 28 | Treviso | Luisa Ronchini | Buona | 02:07 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Silver Sound | LR/N026 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron026, Track09 | Alcune strofe, lacunose, di <i>Addio padre e madre addio</i> , canto diffuso durante la Prima Guerra ma testimoniato già nella guerra di Libia (1911-12) | Lascio la moglie e quattro bambini / ti raccomando anche tu mamma (non ricorda le parole) / io parto e vado alla guerra e chissà quando ritornerò // Siamo giunti al carbonile / un contrattacco il nemico ci fa / e di andare alla baionetta in canna / e addirittura un macello diventò // Io fui ferito giacevo per terra / il nemico mi stava a guardar / e non vedi che sto per morire / ma quel vile il pugnale mi vibrò // Fermati fermati o barbaro austriaco / e non vedi che sto per morire / ma quel vigliacco col cuore da vile / un altro colpo al petto mi cacciò // E vi mamme che tanto piangete non disperate se i vostri figliuoli / non son tornati ma resta qui soli / mi raccomando ma avete pietà / Se la incontravo vestita di nero / il suo ritratto stava a guardar |
| LR/N026_A34 | Questa la cantavano i soldati (Racconto) | Noemi Deganutti | 1977 gennaio 07 | Sconosciuta (Trieste) | Luisa Ronchini | Buona | 00:46 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Silver Sound | LR/N026 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron026, Track34 | | |
| LR/N026_A35 | Cara mamma adesso ti scrivo | Noemi Deganutti | 1977 gennaio 07 | Sconosciuta (Trieste) | Luisa Ronchini | Buona | 00:56 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 11 cm., Silver Sound | LR/N026 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron026, Track35 | Canto di probabile origine risorgimentale, diffuso durante la Prima Guerra. Canto in forma di lettera, a dimostrazione dell'importanza di questo modo di comunicare. | Cara mamma adesso ti scrivo, / che io sto bene e mi sono ingrassata. / Volontaria son qua e il motivo / ora ti spiego e ti chiedo perdono. // Quando fuggii di casa a piedi da Bologna / per farti arrabbiar / o quanti austriaci io vidi a scappar. // Sono a fianco del mio Beppino, / che combatto ma senza paura. / Il fucile maneggia benino / e di questo ne sono sicura. // Ti racconterò gli avvenimenti ed i combattimenti / che ho fatto in guerra con grande valor. / Addio mamma un saluto ti do |
| LR/N027_A15 | Il 24 maggio la guerra è dichiarata | Maria e Tosca Padoan e un coro di donne | 1967 aprile 10 | Venezia, Osteria da Pippo, Castello | Luisa Ronchini | Discreta | 04:09 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Philips | LR/N027 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron027, Track15 | Coro di donne in osteria. Mescolano diverse canzoni, fra cui <i>Il 18 novembre</i> | |
| LR/N027_A25 | Fuoco e mitragliatrici | Maria e Tosca Padoan e un coro di donne | 1967 aprile 10 | Venezia, Osteria da Pippo, Castello | Luisa Ronchini | Discreta | 01:32 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Philips | LR/N027 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron027, Track27 | Coro di donne in osteria. La prima strofa. Poi accenni ad altri canti di guerra mescolati con canzonette | |
| LR/N029_A15 | Alla mattina il cancello si apre | Rosa Antonio, Eleonora Nordio, Anna Zennaro, Elda Furlan, Amalia Perini | 1972 gennaio 22 | Venezia, casa Damiani | Luisa Ronchini | Buona | 01:21 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Geloso | LR/N029 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron029, Track15 | Parte finale di un canto analogo a <i>Questa tomba rinchiede le spoglie</i> LR/N014_A_04 | Alla mattina il cancello si apre / sono sempre la rima ad entra / alla tomba d'un povero figlio / e m'ingincocchio / mi metto a pregar / figlio mio perché non rispondi / sono tua madre che piange per te / le tue labbra giulive e gioconde / per non poterle baciar mai più // Io se potessi scavar questa fossa / vicina a te mi vorrei seppellir / e le tue carni umane ed ossa / per non poterle bacirle mai più |
| LR/N029_A16 | Amore amore amore mio | Rosa Antonio, Eleonora Nordio, Anna Zennaro, Elda Furlan, Amalia Perini | 1972 gennaio 22 | Venezia | Luisa Ronchini | Buona | 00:18 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Geloso | LR/N029 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron029, Track16 | Stornello | Amore amore amore / amore mio / E finché ti se' sta in trincea / te go tradio |
| LR/N030_A07 | Ma quei vigliacchi di 'sti signori | Eugenio e Antonio Cavasin | sconosciuta | Scorzè | Gualtiero Bertelli | Molto rovinata | 00:39 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., marca non decifrabile | LR/N030 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron030, Track07 | | Ma quei vigliacchi di 'sti signori / che gridavano viva la guerra / se avesse un figlio morto in guerra / viva la guerra non grideranno più! |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|----------------------------------|-----------------------------------|--|-------------------------|--------------------|----------------|-------|--|---------|------|--|--|--------------------|----------------------|--|--|
| LR/N030_A08 | Lascio la moglie con due bambini | Eugenio e Antonio Cavasin | sconosciuta | Scorzè | Gualtiero Bertelli | Molto rovinata | 02:14 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., marca non decifrabile | LR/N030 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron030, Track08 | Alcune strofe, lacunose, di Addio padre e madre addio, canto diffuso durante la Prima Guerra ma testimonianza già nella guerra di Libia (1911-12) | Lascio la moglie con due bambini / le dico mamma e guardati tu / che io parto e vado alla guerra / io ti saluto se non ritorno più // (incomprensibile) un contrattacco il nemico arrivò / e per andare la baionetta in canna / addirittura un macello diventò // (incomprensibile) vestita in nero / il suo ritratto comincia a guardar / e se di lagrime lo lascio bagnato / e poi di baci lo voglio coprir |
| LR/N030_A38 | Il 18 novembre | Maddalena Lucco | senza indicazione di anno ma novembre 17 | sconosciuta | Gualtiero Bertelli | Discreta | 02:21 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., marca non decifrabile | LR/N030 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron030, Track38 | Canto dei profughi veneziani dopo la rotta di Caporetto dell'ottobre 1917. Maddalena Lucco era nata nel 1904 | Il 18 novembre / una giornata scura / montando in vaporetto / i n'ha fatto ciapar paura // Col fischio della sirena / e il rombo del cannone / e noi poveri profughi / intenti all'incursione. // Intanto un marinasso / dice di andar abbasso / perché la mitragliatrice / potrebbe far del danno. // Sprezzanti del pericolo / Venezia salutiamo / addio Venezia addio adesso se ne andiamo. // Andò per mare / vicino a Malamocco / c'era de le donete domandava "da dove siete?" // "Siamo da Caneggio / San Giacomo e Castelo / Siamo fuggiti via / Col nostro fagotelo. // Pena arrivati a Chioggia / ci misero accampati / come fuissimo stati / i poveri soldati. // Dopo tre lunghe ore / rivata la tradotta / per i bambini portano / un po' de acqua sporca. // A colazione ci diedero / la carne congelada / alla mattina dietro una bella rinfescata. // E da Rovigo a Ferrara / ci una lunga fermata / che dura dallamattina / per tutta la giornata // Dopo trentasei ore / del nostro penoso viaggio / Siamo |
| LR/N031_A22 | La tradotta che parte da Torino | Cesira Marangoni, Attilio Gomiero | 1979 marzo 04 | Quinto di Treviso | Luisa Ronchini | Discreta | 00:35 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf | LR/N031 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron031, Track22 | Frammenti, il canto, già riportato nei primi canzonieri della Grande Guerra, è un rifacimento in diverse versioni di una canzone riguardante il disastro militare dell'Amba Alagi del 1895, derivato a sua volta, da un lro canto in uso fra i minatori che lavoravano al traforo ferroviario del San Gottardo, negli anni 1872-80. | |
| LR/N032_A10 | Cara Adele nel pianto ti lascio | Angelo Zane | 1967 gennaio 22 | sconosciuta | Luisa Ronchini | Discreta | 00:48 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf | LR/N032 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron032, Track10 | Motivo tipico dei cantastorie settentrionali, narra la drammatica vicenda di unamoglie fedifraga e assassina. Nata forse in Piemonte a fine Ottocento in rapporto con l'emigrazione in Francia, ripresa duranet la Prima Guerra. Solo le prime due strofe. | Cara Adele nel pianto ti lascio / pei confini mi tocca partire / ti raccomando i mei cari bambini che ben presto io spero tornar // Ma l'Adele era giovane e bella / lei pensava che sola restava / e di un altro lei si innamorava / non avendo vent'anni di età |
| LR/N032_A11 | Cara Adele nel pianto ti lascio | Angelo Zane | 1967 gennaio 22 | sconosciuta | Luisa Ronchini | Discreta | 00:48 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf | LR/N032 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron032, Track11 | Stesso canto di LR/N032_A10, con accompagnamento di chitarra | Cara Adele nel pianto ti lascio / pei confini mi tocca partire / ti raccomando i mei cari bambini che ben presto io spero tornar // Ma l'Adele era giovane e bella / lei pensava che sola restava / e di un altro lei si innamorava / non avendo vent'anni di età |
| LR/N035_A21 | Monte Nero dove sei | Rosa Lanati | 1968 giugno 25 | Cantalupo (Alessandria) | Franco Castelli | Buona | 01:12 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldegli" | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron035, CD1, Track21 | Canto molto diffuso già nei primi canzonieri della Grande Guerra, col titolo <i>Canzone omoristica del 3° reggimento alpini alla conquista del Monte Nero</i> , così intitolata sarcasticamente dall'autore, l'alpino Domenico Borella, sull'aria del canto di malavita <i>Nero Nero dove sei</i> . Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo leri Alessandria oggi. Rosa Lanati , nata nel 1894 a Longavilla (Pavia) | Monte Nero dove sei / traditor della vita mia / ho lasciato la casa mia / per venirti a conquistar. Per venirti a conquistare / ho perduto tanti compagni / che all'età dei suoi vent'anni / la sua vita non ritorna più. Il colonnello che piangeva / nel veder tanto macello / «Fatti coraggio alpino bello / che il tuo racconto sarà lodà». |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|---|---------------------------|------------------|---------------------------|-----------------|-------|-------|---|---------|------|--|---|--------------------|------------------------------|--|--|
| LR/N035_B13 | Addio Trentino bello | Teresa Garavelli Aiolo | 1968 aprile 20 | Alessandria | Franco Castelli | Buona | 02:14 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldeghini" | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron35, CD2, Track13, Track14 | Canto susseguente alla rotta di Caporetto dell'ottobre 1917. Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo Ieri Alessandria oggi. Teresa Garavelli Aiolo , nata nel 1915 a Quattordio (Alessandria) | <p>E: aue sette oeri mattino si sente il suon di una campanella è una notizia triste quella che noi tutti dobbiam partir.</p> <p>E allora addio Trentino bello noi ti dovremo abbandonare noi ti dovremo abbandonare per lasciarti a conquistar.</p> <p>E per lasciarti a conquistare abbiam perduto le nostre case abbiam perduto le nostre case i nostri beni all'abbandon.</p> <p>Ed il treno che partiva con la sua grande velocità E dopo [incomprensibile] giorni fino al Cairo siamo arriva'.</p> <p>E fino al Cairo siamo giunti in mezzo a tanta brava gente ma che non si capiva niente ma nemmeno suo parlar.</p> <p>E alle sette del mattino</p> |
| LR/N035_B15 | Il governo italiano prepotente come un cane | Gemma Milanese | 1967 dicembre 23 | San Michele (Alessandria) | Franco Castelli | Buona | 01:32 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldeghini" | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron35, CD2, Track15 | Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo Ieri Alessandria oggi. Gemma Milanese , nata a Quarngento (Alessandria) nel 1910; casalinga, ex contadina | <p>Il governo italiano prepotente come un cane nelle altre terre lui volle andare ma i tedeschi sono i padron.</p> <p>E laggiù in quelle case c'è il chiaro tutta la notte dappertutto ci son dei morti poveretti fanno pietà.</p> <p>Loro si sono imboscati tutti i preti negli ospedaletti e noi altri poveretti in trincea ci tocca morir.</p> <p>I vigliacchi di quei signori che han voluto questa guerra noi poveretti tutti a terra loro a spasso per le città</p> |
| LR/N035_B16 | Prendi lo zaino gettalo giù per terra | | | | Franco Castelli | Buona | 00:28 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldeghini" | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron35, CD2, Track15 | Strofe antimilitariste diffusesi al fronte nel 1917. Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo Ieri Alessandria oggi. | Prendi lo zaino e gettalo giù per terra / vogliam la pace e non mai più la guerra |
| LR/N035_B17 | O se io avessi in mano una rivoltella | Angela Malaspina Cattaneo | 1968 gennaio 26 | Alessandria | Franco Castelli | Buona | 01:14 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldeghini" | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron35, CD2, Track16 | Strofe antimilitariste diffusesi al fronte nel 1917. Angela Malaspina Cattaneo , nata a Ceriolo (Alessandria) nel 1915, ex filandiera. Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo Ieri Alessandria oggi. | O se io avessi in mano una rivoltella / vorrei sparare vorrei sparare in fronte a questa guerra // Prendi il fucile e gettalo per terra / vogliam la pace e non mai più la guerra |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|--|---------------------------|---------------------------|---|-----------------|-----------------|-------|---|---|------------------|---|---|---|---------------------|---|---|---|
| LR/N035_B18 | Prendi il fucile e gettalo per terra | | | | | Franco Castelli | Buona | 00:05 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldenchi" | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron35, CD2, Track17 | Strofe antimilitariste diffuse al fronte nel 1917. Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo Ieri Alessandria oggi. | Prendi il fucile e gettal oper terra / siam disertori e non vogliam la guerra |
| LR/N035_B20 | Cara mamma ti saluto | anonima contadina | 1968 maggio 23 | Trisoglio frazione di Lu Monferrato (Alessandria) | Franco Castelli | Buona | 01:09 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 8 cm., Soundcraft | LR/N035 | Uher | Fondo Franco Castelli, presso il Centro di cultura popolare "Giuseppe Ferraro", Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Giraldenchi" | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Ron35, CD2, Track17 | Si tratta di copia di registrazioni effettuate da Franco Castelli in territorio di Alessandria, passate a Luisa Ronchini forse in vista della preparazione dello spettacolo Ieri Alessandria oggi. | Cara mamma ti saluto / ch'io non vengo più a casa / su quei monti in alla spada / il tuo figlio resterà. // Cari fratelli tutti quanti / tutti i giorni vado avanti, / dei tedeschi ce ne son tanti / a monte su non si andrà. // Avessi visto che disastro / tutte le case rovinate, / i soldati pieni di sangue, / tutto sangue di gioventù. // Non si sa che questa guerra / non è fatta di vantaggio, / solo apposta l'hanno fatta / per distrugger la gioventù | |
| LR/N050 | Gorizia una guerra. Ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali | Nuovo Canzoniere Italiano | senza indicazione di data | Senza indicazione di luogo | Sconosciuto | Buona | 19:37 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | LR/N050 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Registrazione integrale dello spettacolo teatrale <i>Gorizia una guerra. Ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali</i> , a cura di Paola Boccardo, Virginio Puecher, Tullio Savi, presentato dal Nuovo Canzoniere Italiano nell'ambito de "L'altra Italia", seconda rassegna dedicata alla rappresentazione popolare, con un esempio di elaborazione culturale di base. La prima dello spettacolo si tenne a Milano al Teatro del Popolo (Salone degli affreschi) della Società Umanitaria il primo aprile 1966. Interpreti: (per la parte borghese) Paola Boccardo, Alarico Salaroli, Umberto Troni; (per la parte popolare) Gualtiero Bertelli, Alberto D'Amico, Palma Facchetti, Luisa Ronchini; (per i disertori) Bruno Fontanella, Michele L. Straniero. Terza prima di tre: secondo tempo. Le prime due parti sono in Archivio Bertelli con il numero GB/N076 e GB/N077. | | |
| LR/MC01_A10 | Giovannino di 21 anno | Nerina e Linda Massarotto | 1977 maggio 30 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 03:00 | Audiocassetta | LR/MC01 | non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | RonC1, Track10 | Le ultime strofe le recita. Con LR/N015_A26 | Giovannino da 21 anno / e si trovava a fare il soldà // Presto presto signor capitano / per piacere mi dia il conghé // La licenza t'è bella e pronta / purché ritorni d'abravo soldà // metti in sella il tuo cavallo / quando è in strada fallo trottar / Pena giunto vicino al paese / una portantina mi vedo arrivar // Portantini che porta quea morta ... | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|------------------------------------|---------------------------|----------------|---------|--------------------|-------|-------|---|---------|------------------|--|--|--------------------|------------------|---|---|
| LR/MC01_A16 | La si taglia i suoi biondi capelli | Nerina e Linda Massarotto | 1977 maggio 30 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 02:19 | Audiocassetta | LR/MC01 | non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | RonC1, Track16 | Trasformazione del canto narrativo <i>La guerriera</i> (Nigra), già nel repertorio della guerra di Libia | La si taglia i suoi biondi capelli / e la si veste da militar / e la monta in reoplano / su nel Pave la se ne va. / e la monta in reoplano / su nel Piave la se ne va. // E co' l'è stata là nel Piave, / un tenentino l'ha incontrà / Siete forse una donzella / fidanzata ad un militar? / Siete forse una donzella / fidanzata ad un militar? // E non sono una donzella, / né fidanzata ad un militar, / so' 'na povera coscritta / dal governo son stà richiamà. / So' 'na povera coscritta / dal governo son stà richiamà. // Son sette anni che faccio il soldato / son sempre a fianco del mio amor / verginella gero da prima / verginella ghe so' ancor. / Verginella gero da prima / verginella ghe so' ancor. // La mia mamma sta alla porta / il mio babbo sta al balcon / m'attesa la sua figlia / quando la passa con battaglion. / In attesa la sua figlia / quando la passa con battaglion |
| LR/MC01_A17 | Maledetto sia il piroscrafo | Nerina e Linda Massarotto | 1977 maggio 30 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 01:58 | Audiocassetta | LR/MC01 | non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | RonC1, Track17 | Canto che ricorda il piroscrafo che da Napoli aveva portato i soldati alla frontiera. Probabilmente mescola la Prima Guerra con la precedente guerra d'Africa | Maledetto sia il piroscrafo / che da Napoli m'ha imbarcato / alla frontiera m'ha menato / coi tedeschi a guerreggiar / Con le prime due cannonate / molti dei nostri abbiam feriti / all'ospedale fu spediti / dai loro cari genitor / Abbiam finito le cartucce / siamo rimasti centossanta / combatteremo all'arma bianca / sotto il rombo del cannon |
| LR/MC01_A18 | Monte nero e Monte bianco | Nerina e Linda Massarotto | 1977 maggio 30 | Padova | Luisa Ronchini | Buona | 03:47 | Audiocassetta | LR/MC01 | non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | RonC1, Track18 | Raccontano di averla sentita cantare perché vivevano sulla strada che portava al Brennero | traditore della patria mia / ho lasciato la mamma mia per venirti a conquistar // Per venirti a conquistare ho perduto molti compagni / tutti giovani e sui vent'anni / la loro vita non tornam ai più // Maledetto sia Salandra (???) perché tutti i suoi deputati / non sapendo più cosa fare / carre umana la manda a mazzar // Il diciotto novemore / una gomma scura / montando in vaporeto / i n'ha fato ciapar paura // Col fischio della sirena / col rombo del cannone / noialtri povari profughi / messi in confusione. // El mariner da bordo / diceva andate abbasso / che qualche mitragliatrice / potrebbe farvi danno. // Addio Venezia addio / noi ce ne andiamo / addio Venezia addio Venezia salutiamo. // Passando per Malamocco / ghe gera de le donete / che tute ci dimandavano // "Ma da che parte siete?" // "Siamo da Canaregio / San Giacomo e Castello / Siamo fuggiti via / Col nostro fagotelo. // E arrivati a Chioggia / ci misero accampati / come fussimo stati / i povari soldati. // Dopo tre ore bone / rivata la tradotta / ai povari bambini / un poca de acqua sporca. // E a noi per colazione / la carne congelada / che dentro ghe conteneva / qualche bona pissada. // E da Rovigo a Ferrara / una lunga fermata / durante tutta la notte / fino alla mattinata. // Dopo quarantotto / del |
| GB/N052_A10 | Il 18 novembre | Linda e Lidia Gottardo | 1965 settembre | Venezia | Gualtiero Bertelli | Buona | 02:29 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N052 | Uher 4400 | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N052, Track08 | Canto dei profughi veneziani dopo la rotta di Caporetto dell'ottobre 1917. | Il diciotto novemore / una gomma scura / montando in vaporeto / i n'ha fato ciapar paura // Col fischio della sirena / col rombo del cannone / noialtri povari profughi / messi in confusione. // El mariner da bordo / diceva andate abbasso / che qualche mitragliatrice / potrebbe farvi danno. // Addio Venezia addio / noi ce ne andiamo / addio Venezia addio Venezia salutiamo. // Passando per Malamocco / ghe gera de le donete / che tute ci dimandavano // "Ma da che parte siete?" // "Siamo da Canaregio / San Giacomo e Castello / Siamo fuggiti via / Col nostro fagotelo. // E arrivati a Chioggia / ci misero accampati / come fussimo stati / i povari soldati. // Dopo tre ore bone / rivata la tradotta / ai povari bambini / un poca de acqua sporca. // E a noi per colazione / la carne congelada / che dentro ghe conteneva / qualche bona pissada. // E da Rovigo a Ferrara / una lunga fermata / durante tutta la notte / fino alla mattinata. // Dopo quarantotto / del |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|--|---|---------------------------|---|---|-------|----------|---|---------|-----------|--|--|--------------------|------------------------------------|--|---|
| GB/N064_B02 | Era una notte che pioveva | Un gruppo di ex mondine impiegate alla manifattura tabacchi | 1973 settembre 22 | Anguillara Veneta, Manifattura Tabacchi | Gugliemina (Mina) Mulatero, Renzo Bonometto | Buona | 03:24 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N064 | Uher 4400 | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N064, Track16 | Nel 1973 il Canzoniere popolare veneto fece una ricerca ad Anguillara veneta, registrando i canti delle lavoratrici e lavoratori addetti alla raccolta dei pomodori e delle lavoratrici e lavoratori della Manifattura Tabacchi. Nella quasi totalità si trattava di ex mondine che avevano portato con sé quel repertorio, adattandolo ai nuovi lavori. In questa registrazione si sentono di sottofondo i rumori delle macchine che cucivano insieme le foglie del tabacco prima dell'essiccazione | Era una notte che pioveva / e che tirava un forte vento / immaginatevi che grande tormento / per un alpino che stava a vegliar / E a mezzanotte arriva il cambio / cacupagnato dal capoposto / o sentinella ritorna al tuo posto / sotto la tenda a riposar // Io mi sognavo della mia oi bella / fare la guardia allo stranier |
| GB/N076 | Gorizia una guerra. Ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali | Nuovo Canzoniere Italiano | senza indicazione di data | Senza indicazione di luogo | Sconosciuto | Buona | 46:49 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N076 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Registrazione integrale dello spettacolo teatrale <i>Gorizia una guerra. Ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali</i> , a cura di Paola Boccardo, Virginio Puecher, Tullio Savi, presentato dal Nuovo Canzoniere Italiano nell'ambito de "L'altra Italia", seconda rassegna dedicata alla rappresentazione popolare, con un esempio di elaborazione culturale di base. La prima dello spettacolo si tenne a Milano al Teatro del Popolo (Salone degli affreschi) della Società Umanitaria il primo aprile 1966. Interpreti: (per la parte borghese) Paola Boccardo, Alarico Salaroli, Umberto Troni; (per la parte popolare) Gualtiero Bertelli, Alberto D'Amico, Palma Facchetti, Luisa Ronchini; (per i disertori) Bruno Fontanella, Michele L. Straniero Parte prima di tre: primo tempo | |
| GB/N077 | Gorizia una guerra. Ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali | Nuovo Canzoniere Italiano | senza indicazione di data | Senza indicazione di luogo | Sconosciuto | Buona | 39:44:00 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N077 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Registrazione integrale dello spettacolo teatrale <i>Gorizia una guerra. Ricerca di linguaggio e di dimensioni teatrali</i> , a cura di Paola Boccardo, Virginio Puecher, Tullio Savi, presentato dal Nuovo Canzoniere Italiano nell'ambito de "L'altra Italia", seconda rassegna dedicata alla rappresentazione popolare, con un esempio di elaborazione culturale di base. La prima dello spettacolo si tenne a Milano al Teatro del Popolo (Salone degli affreschi) della Società Umanitaria il primo aprile 1966. Interpreti: (per la parte borghese) Paola Boccardo, Alarico Salaroli, Umberto Troni; (per la parte popolare) Gualtiero Bertelli, Alberto D'Amico, Palma Facchetti, Luisa Ronchini; (per i disertori) Bruno Fontanella, Michele L. Straniero. Parte seconda di tre: secondo tempo. La terza parte è in archivio Ronchini, con numero LRN050 | |
| GB/N088_A02 | Il 18 novembre | Linda Gottardo | 1967 gennaio 06 | Venezia | Gualtiero Bertelli | Buona | 03:41 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N088 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N088, Track03, Track04, Track05 | Canzone che racconta l'esodo da Venezia dopo la rotta di Caporetto nel 1917 | riucavano novembre / una giornata scura / montando in vaporeto / i n'ha fato ciapar paura // Col fischio della sirena / col rombo del cannone / noialtri povari profughi / messi in confusione. // El mariner da bordo / diceva andate abbasso / che qualche mitragliatrice / potrebbe farvi danno. // Addio Venezia addio / noi ce ne andiamo / addio Venezia addio Venezia salutiamo. // Passando per Malamoco / ghe gera de le donete / che tute ci dimandavano / "Ma da che parte siete?" // "Siamo da Canaregio / San Giacomo e Castello / Siamo fuggiti via / Col nostro fagotelo. // E arrivati a Chioggia / ci misero accampati / come fussimo stati / i povari soldati. // Dopo tre ore bone / rivata la tradotta / ai povari bambini / un poca de acqua sporca. // E a noi per colazione / la carne congelada / che dentro ghe conteneva / qualche bona pissada. // E da Rovigo a Ferrara / una lunga fermata / durante tutta la notte / fino alla mattinata. // Dopo quarant'ore / del |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|--|-----------------|--|----------------------------|--------------------|----------|-------|---|----------------|-----------------------------|--|--|---------------------------|---|--|--|
| GB/N091_A01 | Fuoco e mitragliatrici | Maddalena Lucco | senza indicazione di anno ma novembre 22 | Senza indicazione di luogo | Sergio Serra | Discreta | 01:31 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N091 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N091, Track01 | Canto sull'aria di una nota canzone napoletana, <i>Sona chiarna</i> , di Libero Bovio e Ernesto De Curtis, edita nel 1913 dalla Poliphon di Napoli | Sul Monte Cucco e il Monte Sei Busi / dove il nemico stava a sparar / viene un ciclista con un telegramma / è giunta l'ora di avanzar. // Fuoco e mitragliatrici / sento i cannoni che sparano / e la trincea blindata / dobbiamo avanzar. // Il venti settembre io fui ferito / in terra svenuto mi tocca restar / chiamavo babbo mamma in aiuto / ma qui nessuno mi aiutò. // Fuoco e mitragliatrici / sento i cannoni che sparano / e la trincea blindata / dobbiamo avanzar. // Dopo poco ripresi i sensi / ed un amico mi accompagnò / mi portò al posto di accampamento / dove un tenente mi medicò. // Non pianger soldatino / non pianger lacrimare / che presto dalla mamma / ti voglio mandar. |
| GB/N091_A03 | Monte Nero | Maddalena Lucco | senza indicazione di anno ma novembre 22 | Senza indicazione di luogo | Sergio Serra | Scadente | 00:39 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N091 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N091, Track 01 | Canto molto diffuso già nei primi canzonieri della Grande Guerra, col titolo Canzone omoristica del 3° reggimento alpini alla conquista del Monte Nero, così intitolata sarcasticamente dall'autore, l'alpino Domenico Boella, sull'aria del canto di malavita Nero Nero dove sei. | Sputa l'alba il sedici giugno / comincia il fuoco l'artiglieria / terzo alpini è sulla via / Monte Nero a conquistar. // O Monte Nero dove te sei / traditore della patria mia / ho lasciato la casa mia / per venirti a conquistar. // E per venirti a conquistare / E ho perduto tanti compagni, / tutti giovani sui vent'anni / che per la vita non si vide più |
| GB/N091_A06 | Il general Cadorna | Maddalena Lucco | senza indicazione di anno ma novembre 22 | Senza indicazione di luogo | Sergio Serra | Scadente | 00:47 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N091 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N091, Track01 | Strofette sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> | |
| GB/N92_A11 | Addio compagni addio madre mia | Elisa Mingoni | 1967 gennaio 25 | Padova | Gualtiero Bertelli | Buona | 01:33 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N092 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N092, Track03 | Variante di <i>Addio padre e madre addio</i> , frammentaria e lacunosa. Interessante accento a Matteotti | Addio compagni addio madre mia / che per la guerra mi toccherà morir / voi sentirete che morte farò io / lascio mia moglie e te teneri bambini / il più piccolo chiamava papà / il più grandino tutto sgomento / dice mamma il mio babbo dov'è // Io andavo lontano lontano / e dal nemico è stato ammazzato / e dopo morto fu tutto straziato e che nessuno lo potrà salvar |
| GB/N092_A12 | O mamma mia non piangere son ritornato | Elisa Mingoni | 1967 gennaio 25 | Padova | Gualtiero Bertelli | Buona | 01:13 | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | GB/N092 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GB/N092, Track03 | Strofette del repertorio militare, poi passate nel repertorio delle mondine | |
| GB/N088_A02bis | Il 18 novembre | Linda Gottardo | 1965 settembre | Venezia | Gualtiero Bertelli | Buona | 03:13 | CD audio | GB/N088_A02bis | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Blue Trains record studio | | Si tratta de Il 18 novembre cantato da Linda Gottardo, GB/N088_A02, digitalizzato e restaurato nel 1999 dallo studio Blue Train di Oriago (Venezia). Per il tesoro veda GB/N088_A02 | |
| PS/MC002_A25 | Novantanove mi han chiamato | Vanna Purisiol | 1988 giugno 15 | Venezia | Piero Sartori | Discreta | 00:33 | Audiocassetta | PS/MC002 | A cassette non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Vanna Purisiol, nata nel 1948 a Venezia | Novantanove mi han chiamato / m'han chiamato m'han / chiamato militar / ai confini mi han mandato / mi han mandato mi han mandato a sparar. // E combattendo da leone / ad un tratto ad un tratto mi fermò / una palla luccicante / che nel petto che nel petto mi centrò. // Quattro amici son venuti / mi portaron mi portaron a l'ospedale / ed un medico mi disse: / «Non c'è nulla non c'è nulla da sperar!». / Croce rossa croce rossa / per favore per piacer per carità / dai un bacio alla mia mamma / e alla bandiera alla bandiera tricolor | |
| PS/MC002_A26 | Il general Cadorna | Vanna Purisiol | 1988 giugno 15 | Venezia | Piero Sartori | Discreta | 00:58 | Audiocassetta | PS/MC002 | A cassette non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | Strofette sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|---------------------------------------|----------------|------------------|--|--------------------|-------|-------|---------------|-----------|-----------------------------|--|---|--------------------|--|--|
| PS/MC006_A16 | E vi saluto padre madre fratelli | Tullio Stefan | 1993 novembre 30 | Murano (Venezia) | Piero Sartori | Buona | 02:11 | Audiocassetta | PS/MC006 | A cassette non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Variante di <i>Addio padre e madre addio</i> | E vi saluto padre, madre, fratelli, amici e compagni / che per la guerra mi toccherà partir / Se sentirete che morto sarò io / e per l'Italia mi toccherà morir. // Lascio la moglie con quattro bambini, / mi raccomando e di guardarli tu, / Quando sarò tra quegli assassini / mi uccideranno e non li vedrò mai più. // E quando fui nella terra redenta / comincio il fuoco da un ordine arrivò, / Tutti i fucili con baionetta in canna / addirittura un macello diventò. // Io fui ferito una palla nel petto / i miei compagni vedendoli fuggir / E io a terra da eroe fui costretto / mentre il tedesco vendendolo venir. // Fermati o tedesco che soffri per me, / Invece il tedesco quel cuore da vile / fuori il pugnale e morire lui mi fé. // E voi altre madri che avete fatto tanto / per allevare i figli nella meglio gioventù / vi hanno lasciato nel pianto e nel dolore / ma i vostri figli son rimasti lassù. |
| PS/MC007_B05 | Al 23 febbraio per me brutta giornata | Clori Padoan | 1987 novembre 21 | Murano (Venezia) | Piero Sartori | Buona | 02:19 | Audiocassetta | PS/MC007 | A cassette non identificato | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Variante del canto // 18 novembre, racconta l'esodo dei veneziani dopo la rotta di Caporetto del 1917 | Ai 23 febbraio per me brutta giornata / M'ha scritto la mia mamma / che profuga era andata. // A la mattina dopo / su la riva de' s-ciavoni / ghe gera tutti i profughi / in grande confusione / e poi un contrordine / tutti alla stazione. // Là ci diedero da mangiare / la carne congelada / e poi un fischio avverte / che la tradotta è già arrivata. // E subito in tradotta / ci fecero montare / senza aver finito / ancora da mangiare. // Dopo trentasei ore / del nostro lungo viaggio / siamo arrivati a Viserba / col nostro pellegrinaggio. // Da Rimini a Viserba, / Cattolica e Riccione / ghe gera tutti i profughi / fuggiti dall'invasione. // La gente domandava: "Ma voi da dove siete?" / "Noi siamo da Venezia, / ancora non lo sapete?" // Siamo da Cannaregio, / San Giacomo e Castello, / siamo fuggiti tutti / col nostro fagotelo. // Passammo sei lunghi mesi / come la vita del soldato / finché arrivò il sussidio, / quello del comitato. // Ebbene siamo contenti / di questo nostro stato / che |
| ADP/DAT075_03 | Novantanove mi han chiamato | Vanna Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | 00:58 | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Vanna Purisio, nata a Venezia nel 1948 | Novantanove mi han chiamato / m'han chiamato m'han / chiamato militar / ai confini mi han mandato / mi han mandato mi han mandato a sparar. // E combattendo da leone / ad un tratto ad un tratto mi fermò / una palla luccicante / che nel petto che nel petto mi centrò. // Quattro amici son venuti / mi portaron mi portaron a l'ospedale / ed un medico mi disse: / «Non c'è nulla non c'è nulla da sperar!». / Croce rossa croce rossa / per favore per piacer per carità / dai un bacio alla mia mamma / e alla bandiera alla bandiera tricolor |
| ADP/DAT075_04 | Il general Cadorna | Vanna Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | 00:51 | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Strofette sull'aria detta del <i>Sor Capanna</i> | |
| ADP/DAT075_06 | Bombardano Cortina | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto degli alpini, probabilmente nato verso la metà del 1916, utilizzando la melodia di un vecchio canto di caserma <i>Alla matin bonora</i> . Prime due strofe | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|---|------------------------|---------------|---|--------------------|-------|-------|------------|-----------|------|--|--|--------------------|---|--|
| ADP/DAT075_07 | Era una notte che pioveva | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | 01:40 | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Alcune strofe del canto. Nel repertorio degli alpini | Era una notte che pioveva / e che tirava un forte vento / immaginatevi che grande tormento / per un alpino che stava a vegliar // A mezzanotte arriva il cambio / accompagnato dal capoposto / Oì sentinella torna al tuo posto / sotto la tenda a riposar // Quando fui stato sotto la tenda / credevo d'esser con la mia bella / e invece ero di sentinella / fare la guardia allo stranier // |
| ADP/DAT075_08 | Dove sei stato mio bell'alpino | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | 02:54 | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Nel repertorio degli alpini. Solo alcune strofe | che ti già cambià i colori // L'è stata l'aria del Trentino / che mi già cambià i colori // Sul Monte Nero c'è una bombarda / che mi già cambià i colori // Ma i miei colori ritorneranno / ma i miei coliri torneranno questa sera a far l'amore |
| ADP/DAT075_09 | Il bersagliere ha cento penne | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Nel repertorio degli alpini | Il bersagliere ha cento penne / ma l'alpin ne ha una sola / un po' più lunga un po' più mora / sol l'alpin la può portar // Quando viene la notte fonda / la tormenta vien con l'inverno / ma se venisse anche l'inferno / sol l'alpin la può restar |
| ADP/DAT075_10 | La tradotta che parte da Torino | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Il canto, già riportato nei primi canzonieri della Grande Guerra, è un rifacimento in diverse versioni di una canzone riguardante il disastro militare dell'Amba Alagi del 1895, derivato a sua volta, da una lro canto in uso fra i minatori che lavoravano al traforo ferroviario del San Gottardo, negli anni 1872-80. | La tradotta che parte da Torino / a Milano no si ferma più, ma la va diretta al Piave / cimitero della gioventù // Siam partiti in ventinove / solo in sette siamo torna / e quegli altri ventidue / son fermati tutti a San Donà // Cara suora son ferito / a domani non arrivo più / se non c'è più la mia mamma / un bel fiore me lo porti tu // A Nervesa c'è una croce / mio fratello è sepolto là / e c'è scritto su Ninetto / la mia mamma lo ritroverà |
| ADP/DAT075_11 | Raccontano come ha imparato le canzoni e quando le cantavano | Marina e Vanna Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | |
| ADP/DAT075_12 | E le giberne che noi portiamo | Marina e Vanna Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Canto militare, di cui esiste anche una versione protestataria. Si veda in archivio ricercatori esterni la registrazione di Emilio Jona e Michele L. Straniero | E le giberne che noi portiamo / son portacicche son portacicche / E le giberne che noi portiamo / son portacicche di noi soldà. // E tu biondina, capricciosa garibaldina trullallà / tu sei la stella tu sei la stella / E tu biondina, capricciosa garibaldina trullallà / tu sei la stelladi noi soldà. // E le stellette che noi portiamo / son disciplina son disciplina / E le stellette che noi portiamo / son disciplina di noi soldà. // E tu biondina, capricciosa garibaldina trullallà / tu sei la stella tu sei la stella / E tu biondina, capricciosa garibaldina trullallà / tu sei la stelladi noi soldà. [E la gavetta che noi portiamo / è la cantina di noi soldà.... |
| ADP/DAT075_13 | Brodo brodo brodo pastasciutta dura | Marina e Vanna Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Vanna Purisio | Antonella De Palma | Buona | | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Imparata dal padre, che aveva fatto la Prima Guerra. Marina Purisio nata a Mestre, Venezia nel 1936. Vanna Purisio , nata a Venezia nel 1948 | |
| ADP/DAT075_05 | Su su coraggio cari compagni che mosche e ragni dobbiam mangiar | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Marina Purisio | Antonella De Palma | Buona | 00:00 | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | Imparata dal padre, che aveva fatto la Prima Guerra. Marina Purisio nata a Mestre, Venezia nel 1936 | |
| ADP/DAT075_21 | I ricordi della guerra padre | Marina Purisio | 2015 febbraio | Venezia, Cannaregio, casa di Marina Purisio | Antonella De Palma | Buona | 05:15 | Nastro DAT | ADP/CD075 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|---|--------------------|-----------------|-------------------------------|--------------------|-------|-------|---|-------------|------|--|--|--------------------|---------------|---|--|
| ADP/DIGIT_0001 | Quando fui sui monti Scarpazi | Oreste Magni | 2017 gennaio 18 | Orta san Giulio, casa Bernani | Antonella De Palma | Buona | 01:52 | registrazione digitale | ADP/DIGIT01 | Sony | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | | | Canto probabilmente nato in Romania, nel 1917, fra i giovanissimi trentini della classe 1899 arruolati nell'esercito austriaco, diffuso poi attraverso i cori della SAT. Scarpazi è storpiatura di Carpazi. Oreste Magni, nato a Cuggiono il 26 settembre 1949 | Quando fui sui monti Scarpazi / miserere sentivo cantà / Tho cercato fra il vento e crepazi / ma una croce sollanto ho trovà. // O mio sposo eri andato soldato / per difendere l'imperator / ma la morte quassù hai trovato / e mai più non potrai ritornà. // Maledeta la sia questa guerra / che mi ha dato sì tanto dolor / il tuo sangue hai donato a la tera / hai distrutto la tua gioventù. // Io vorrei scavarmi una fossa / sepolirmi vorrei da me / per poter colocar le mie ossa / solo un palmo distante da te. |
| ADP/N003_A02 | Vogliamo formare una lapide (<i>Inno a Oberdan</i>) | Espedita Grandesso | 1999 | Mestre, Venezia | Antonella De Palma | Buona | | Nastro magnetico in bobina da 1/4 di pollice, Ø 13 cm., Basf, vel 7,5 | ADP/N003 | Uher | Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 48.000 kHz | Antonella De Palma | GR04, Track02 | Questa versione dell'Inno a Oberdan, composto dopo la sua impiccagione nel 1882, è sicuramente risalente al periodo 1915-18 e fu ampiamente cantata dai soldati in funzione antiaustriaca. L'«austriaca gallina», cioè l'aquila bicipite, era certamente invisa a quella parte della popolazione di lingua italiana che sognava l'annessione al regno d'Italia. | Vogliamo formare una lapide / di pietra garibaldina. / A morte l'austriaca gallina. / noi vogliamo la libertà. / Morte a Franz, viva Oberdan! // Vogliamo la bomba all'Orsini / armata di pugnale la mano / dar morte all'austriaco tiranno. / noi vogliamo la libertà. / Morte a Franz, viva Oberdan! // Vogliamo calpestar sotto i piedi / l'odiata austriaca catena. / A morte gli Asburgo-Lorena / noi vogliamo la libertà. / Morte a Franz, viva Oberdan! |

Archivio ricercatori esterni

| Codice identificativo del brano | Titolo o argomento | Cantante o narratore | Data della registrazione | Località della registrazione (e area di riferimento se diversa dalla località di registrazione) | Ricercatore | Qualità della registrazione | Durata | Descrizione fisica del supporto originale e velocità di registrazione | Codice identificativo del nastro | Registratore | Ente di appartenenza | Parametri di digitalizzazione | Operatore della digitalizzazione | Codice identificativo eventuale CD collegato e numero di traccia corrispondente | Descrizione e note | Testo |
|---------------------------------|--|----------------------|--------------------------|---|-------------------------------|-----------------------------|--------|---|----------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|--|----------------------------------|---|---|---|
| MIPG/N01_B10 | La cuccagna è finita | due donne | 1963 | Cordenons | Maria Teresa Pagotto Borghero | Buona | 00:37 | | MIPG/N01 | non identificato | Maria Teresa Pagotto Borghero | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Cesare Bernani | eps58, Track10 | Nastro depositato in copia presso l'archivio Cesare Bernani | |
| MIPG/N01_B11 | Il general Cadorna dà la cioccolata | due donne | 1963 | Cordenons | Maria Teresa Pagotto Borghero | Buona | 00:35 | | MIPG/N01 | non identificato | Maria Teresa Pagotto Borghero | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Cesare Bernani | eps58, Track11 | Nastro depositato in copia presso l'archivio Cesare Bernani | |
| MIPG/N01_B15 | Sul cappello portiamo il trofeo dei reali di casa savoia | due donne | 1963 | Cordenons | Maria Teresa Pagotto Borghero | Buona | 00:17 | | MIPG/N01 | non identificato | Maria Teresa Pagotto Borghero | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Cesare Bernani | eps58, Track15 | Strofa del canto <i>Guerrigieri alpini</i> o <i>Marcia alpina</i> diffusa sicuramente già prima prima della Grande Guerra. Nastro depositato in copia presso l'archivio Cesare Bernani. | Sul cappello portiamo il trofeo / dei Reali di casa Savoia / lo portiamo con onore e con gioia / viva Vittorio il nostro sovrano |
| MIPG/N01_A06 | Con la pelle dei tedeschi noi faremo | due donne | 1963 | Cordenons | Maria Teresa Pagotto Borghero | Discreta | 00:16 | | MIPG/N01 | non identificato | Maria Teresa Pagotto Borghero | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Cesare Bernani | eps57, Track06 | Di probabile origine risorgimentale. Nastro depositato in copia presso l'archivio Cesare Bernani | |
| AB/Track22 | Novantanove mi han chiamato | Ada Bogo | 2007 gennaio | Mestre, Venezia | Paolo Bogo | Discreta | 00:52 | Audiocassetta | | A cassette non identificato | Paolo Bogo | | | Bogo_01 | La conversazione con Ada Bogo fu registrata nel 2005 da suo fratello Paolo, in occasione degli 80 anni di Ada. Il signor Paolo Bogo inviò alla s.m.s. De Martino una copia su CD del suo lavoro, arricchito da diversi documenti cartacei, conservati nel nostro archivio cartaceo digitale | Novantanove m'han chiamato / m'han chiamato m'han / chiamato militar / e sui confini mi han mandato / m'han mandato 'han mandato a sparar. // E combattendo fra le onde / ad un tratto ad un tratto mi fermai / ed una palla luccicante / qui nel petto qui nel petto mi colpì // Addio Tereseina, me ne vado militare / passa doman mattina / mi toccherà marciare / e con lo zaino sulle spalle / ed il fucile in man / oddio che brutta vita / è fare il militar! /alè op! Alè op! |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|--|---------------------|-----------------------|-----------------|------------------|-------|-------|------------------------------------|----------|--------------------------------|--------------------------------|---|-----------------------|---|--|
| SB/MC001_A01 | Trenta giorni che faccio il soldato | Gina Zanon | 1993 luglio | Mira (Venezia) | Silvia Bortolato | Buona | 03:20 | Audiocassetta Maxell UDI CD C60 | SB/MC001 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | Audiocassette depositate in copia presso l'archivio della sms de Martino. Emano parte del lavoro di tesi di Silvia Bortolato. La tesi, sulla medicina popolare a Mira, è conservata presso la biblioteca della sms de Martino | Trenta giorni che faccio il soldato / una letterina mi vedo arrivar // Sarà forse la mia morosa / che l'ho lasciata nel letto malà // Sior capitano mi dà la licenza / che la mia bella è in letto malà // La licenza te la darà / basta che torni da bravo soldà // Ghielo giro sior capitano / da bravo soldà ritornerò // C'è so stato vicino al paese / campane da morto si sente suonà // Sarà forse la mia morosa / che la portano a sotterrà // C'è so stato vicino al castello / una portantina mi vedo arrivar // Portantina che porti quel morto per piacere fermati un po' // Se da viva non l'ho mai baciata / adesso sei morta ti voglio bacià // Se da viva avevi i colori / adesso sei morta / sei piena di fior // Non piango mica le tue bellezze / piango solo il tuo bel trattar // |
| SB/MC001_A03 | Il capitano della marina (Il testamento del capitano) | Gina Zanon | 1993 luglio | Mira (Venezia) | Silvia Bortolato | Buona | 03:17 | Audiocassetta Maxell UDI CD C90 | SB/MC001 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | | |
| SB/MC001_B04 | Addio mia bella addio addio un'altra volta | Caterina Guerrin | 1993 giugno | Conche (Padova) | Silvia Bortolato | Buona | 00:37 | Audiocassetta Maxell UDI CD C90 | SB/MC001 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | Ritornello che, racconta la signora, i soldati cantavano partendo per il fronte. Caterina Guerrin era nata nel 1899 a Conche (Padova). Nella Grande Guerra aveva perso due fratelli, un cognato e il fidanzato beersagliere, quest'ultimo disperso | Addio bella addio / addio un'altra volta / se a barca non se volta / non ci vediamo più |
| SB/MC002_B03 | Il capitano della marina (Il capitano della marina) | Gina Zanon | 1991 febbraio | Mira (Venezia) | Silvia Bortolato | Buona | 06:38 | Audiocassetta Maxell UDI CD C90 | SB/MC002 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | Si tratta de <i>Il testamento del capitano</i> | |
| SB/MC003_A12 | La bella la va la va | Rosa Rizzo | 1993 aprile giugno | Mira (Venezia) | Silvia Bortolato | Buona | 01:13 | Audiocassetta Maxell UDI CD C90 | SB/MC003 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | | La bella la va / la va sui campi se vuoi venir con me sul campo di guerra / No non non nu |
| SB/MC003_A13 | Di qua di là dal Piave | Rosa Rizzo | 1993 aprile giugno | Mira (Venezia) | Silvia Bortolato | Buona | 01:34 | Audiocassetta Maxell UDI CD C90 | SB/MC003 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | Canto del repertorio degli alpini. Il suo modulo originario potrebbe essere quello di un'antica canzone monferrina intitolata <i>La ragazza innamorata dei soldati</i> . | Di qua di là dal Piave / ci sta un'osteria / là c'è da bere e da mangiare / e un buon letto da riposar // E dopp oaver mangiato / mangiato e ben bevuto / lui disse Oi bella se vuoi venire / questa è l'ora di far l'amor // Mi sì che vegneria / per una notte sola / però ti prego lasciarmi sola / prchè son figlia da maritar // Se sei da maritare dovievi darlo prima / |
| SB/MC003_A14 | Sul ponte di Bassano | Rosa Rizzo | 1993 aprile giugno | Mira (Venezia) | Silvia Bortolato | Buona | 01:22 | Audiocassetta Maxell UDI CD C90 | SB/MC003 | A cassette non identificato | Silvia Bortolato | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | Antonella De Palma | | |
| CD.129.FIP | Testimonianza su Torino | Camilla Ravera | 1966 maggio 27 | Roma | Gianni Bosio | Buona | 03:07 | | | | Istituto Ernesto de Martino | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------|--|--|-----------------|--------------------|--------------------------------|-------|-------|--|--|------------------|--|--|------------------|--|---|---|
| CEC/02 | Il capitano cieco | Corrado Zufflo | 1974 maggio 23 | Alpette fraz. Nero | Amerigo Vigliermo | Buona | 02:16 | | | non identificato | Centro Etnologico canavesano | Formato: .wav / Canali: stereo / prof.: 24 bit / freq.: 44.100 kHz | non identificato | | Il canto registrato ad Alpette era incompleto. Si dà qui il testo completo | sul campo mio un aeroplano / che strage seminò tra i miei soldati. / Col volto sulla terra tutti prostrati / pronti a morire / pronti a morire. // Dando alla patria gli occhi / e non parole / mentre su Trento / tramontava il sole // Per merito di guerra il capitano / di una medaglia d'oro fu premiato / e a legger con le mani ho già imparato / ed or ritorno a casa mutilato. / Vago il pensiero triste mi ricondusse / alla frontiera / alla frontiera. // Dove scoppiò la bomba / tra i miei soldati / caddi colpito al viso / caddi colpito al viso // Dando alla patria gli occhi e non parole / mentre su Trento / tramontava il sole // Quando a casa poi fui ritornato / e la bambina mia sentii perduta / e mentre un bacio mi voleva dare / la sorellina mia cadde svenuta. / Ma io le consolai dicendo loro / ho fatto il mio dovere / ho fatto il mio dovere. // Là sullo stesso monte / dove per sempre / la luce mi spariva / la luce mi spariva // Dando alla patria gli occhi / e non parole / mentre su Trento / tramontava il sole |
| CEC/03 | Teco viissi | Coro dei margari canavesani e valdostani | 1989 | Bajo Dora | Amerigo Vigliermo | Buona | 03:05 | | | | Centro Etnologico canavesano | | | Nota anche come <i>Il coscritto e la madre</i> | Teco viissi e tra le squadre. / fui chiamato militar / tu mi guardi o dolce madre / e non fai che lacrimar / tu mi guardi o dolce madre / e non fai che lacrimar // Monti e valli e piani aperti / madre mia varcar io so / se tu brami che io disert / madre mia, disserterò / se tu brami che io disert / madre mia, disserterò // Che mai dici o figlio mio / non mi dar questo dolor / sia di me quel che vuole Dio / ma non farti disertor / sia di me quel che vuol Dio / ma non farti disertor // Infamato patrio lito / non recar l' incauto piè / figlio mio ti ho partorito / per la patria e non per me / figlio mio ti ho partorito / per la patria e non per me. | |
| gB66-8 | 1 - Tu Gorizia addolorata / 2 - Giornale 'n mano 'na sigaretta / 3 - Il ventiquattro magge | 1 - Rina Caparrini in Settimelli 2 - Ferruccio Castronuovo 3 - Ferruccio Castronuovo | 1966 febbraio 1 | Roma | Leoncario Settimelli | Buona | 05:21 | | | | Istituto Ernesto de Martino | | | Tre canti | Tu Gorizia addolorata / amavi tanto la patria mia / Ducentocinque di fanteria / se venuta a conquistar / E per venirti a conquistare / abbiamo perduto tanti compagni / tutti giovani sui vent'anni / alle loro case non tornan più // Quando fummo vicini all'Isonzo / cominciavano le passerelle / ducentocinque non avea più palle per poteri conquistar // Quei vigliachi dei signori / viva la guerra hanno gridato / e col suo grido ci hanno ingannato quei vigliacchi dei signor Giornale 'n mano 'na sigaretta. / jamm' all' assale alla baionetta / Nuje p' la patria dobbiamo muri' / e loro invece stongh' a deverti' [Traduzione: Giornale in mano una sigaretta / andiamo all' assalto alla baionetta. / Noi per la patria dobbiamo morire / e loro invece stanno a divertirsi. // L'altro giorno / ha detto a mamma del suo valore / e son contento di morire / sul campo d'onore. // Giornale in mano una sigaretta / andiamo all' assalto alla baionetta. / Noi per la patria / dobbiamo Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. // È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. | |
| 57-09 | Addio cuccagna addio | | | | Emilio Jona, Sergio Liberovici | Buona | 00:53 | | | | Centro regionale etnografico linguistico (CREL) Torino, fondo Jona-Liberovic | | | | Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. // È finita la cuccagna / gli imboscati fan partenza / vanno a fare conoscenza / con il fronte che li aspetta già. / Or non più privilegiati / non più figli di papà. // Addio cuccagna addio / addio sogni beati / la sveglia degli imboscati / tutti pel fronte li farem partir. | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------|---|-----------------------|----------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------|-------|--|--|--|--|--|--|---|--|--|--|---|
| 81-14 | Mi affaccio alla trincea sul far del giorno | anonimo | 1962 luglio 17 | Leonforte (Enna), sezione del PCI | Emilio Jona, Michele L. Straniero | Buona | 02:57 | | | | | | | Centro regionale etnografico linguistico (CREL) Torino, fondo Jona-Liberovici | | | Trasformazione in chiave protestataria della canzone <i>La rivista del corrido e dell'armamento</i> , in cui le stellette da "disciplina" diventano "cinque spine" | Mi affaccio alla trincea sul far del giorno, il sol mi bacia sulla fronte stanca, un sozzo muricciolo per soggiorno e qualche gocciolo d'acqua non mi manca. / Ma il ritorno me li fa più cari / come in caserma lo ricanto qui: // E le stellette che noi portiamo / son cinque spine son cinque spine / E le stellette che noi portiamo / son cinque spine di noi soldà. // E tu biondina, capricciosa garibaldina trullallà / tu sei la stella del nostro amor. // [E la borraccia che noi portiamo / è la cantina di noi soldà. // E le giberne che noi portiamo / son portaciche di noi soldà. // E tu biondina, capricciosa garibaldina trullallà / tu sei la stella del nostro amor]. |
| 112-13 | Il ventiquattro maggio fè un giorno disgraziato | Domenico Scaramuzzina | 1962 luglio 11 | Cosenza | Emilio Jona, Michele L. Straniero | Buona | 04:54 | | | | | | | Centro regionale etnografico linguistico (CREL) Torino, fondo Jona-Liberovici | | | Domenico Scaramuzzina, nato nel 1897, manovale | Il ventiquattro maggio l'è un giorno disgraziato perché l'Italia all'Austria la guerra ha dichiarato. Più presto s'incominciano battaglie con dolore sui monti del Tirolo e quelli del Cadore. Il cannone che spara o disperatamente a srappel e granate sulla povera gente. Morti sono in trincea e morti di vedetta ai grido di «Savoià» si va alla baionetta. Tanti feriti e morti senza alcuna ragione ma dopo tanti attacchi si è presa Monfalcone. Chi ha preso Monfalcone r'òvri avàns u ai guera miasua borgnu strupi mitlà dixe 'n poch, n'è ven basta d'andè ciamànd la carità bin decurà. E pensandie ai camp d'bataja quand che i cit au ciamran d'pan ji mustreuve la mūdajja pèr ca spetu l'induman stendend la man. Cumbatruma difendruma 'l drit d'la vita e cul d'amur d'èxistenza nostra grama e derelita cun valur. Liberuma da l'iniqua preputensa dji padrun la cusciensa pruletaria pèr l'assiun d'sua redensiu. (CD 2, 41) [Traduzione: Poveri resti della guerra infausta / ciechi, storpi, mutilati / dite un poco, non ne avete abbastanza / di andare a chiedere la carità / tutti |
| Track26 | Povri avans | Anna Monasterolo | 1960 gennaio | Torino | Emilio Jona, Sergio Liberovici | Buona | 01:29 | | | | | | | Centro regionale etnografico linguistico (CREL) Torino, fondo Jona-Liberovici | | | Le parole di questa canzone furono scritte e adattate all'aria di <i>Sù cantuma, sù cantuma</i> da Battisino Masante, un geometra che venne condannato a morte nel 1916 per essersi rifiutato di portare i suoi soldati in un'azione in cui si sapeva che sarebbero morti. | Cumbatruma difendruma 'l drit d'la vita e cul d'amur d'èxistenza nostra grama e derelita cun valur. Liberuma da l'iniqua preputensa dji padrun la cusciensa pruletaria pèr l'assiun d'sua redensiu. (CD 2, 41) [Traduzione: Poveri resti della guerra infausta / ciechi, storpi, mutilati / dite un poco, non ne avete abbastanza / di andare a chiedere la carità / tutti |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---------|--------------------------------|---|----------------|-------------------------|--------------------------------|-------|-------|--|--|---|--|--|--|--|
| Track36 | O crudele e superba Germania | Vanna Raiteri | 1962 giugno | Nichelino (Torino) | Emilio Jona, Sergio Liberovici | Buona | 02:21 | | | Centro regionale etnografico linguistico (CREL) Torino, fondo Jona-Liberovici | | | | <p>Publiccato per la prima volta in EMILIO JONA, SERGIO LIBEROVICI, <i>Canti degli operai torinesi dalla fine dell'800 agli anni del fascismo</i>. Ricordi-Unionipi, Milano 1960, pp. 427-428 (testo e commenti) e ripreso in EMILIO JONA, SERGIO LIBEROVICI, FRANCO CASTELLI, ALBERTO LOVATTO, <i>Le cimiterie non fanno più fumo. Canti e memorie degli operai torinesi</i>, Donzelli, Roma 2008, pp. 620-622.</p> <p>O' crucele o crudele e superba Germania m'uccidesti m'uccidesti il mio amato consorte e la piccola e la piccola tutta sgomenta disse mamma disse mamma il mio babbo dov'è.</p> <p>Il tuo babbo il tuo babbo è lontano lontano dagli austriaci dagli austriaci è stato afferrato. L'hanno ucciso l'hanno ucciso e tutto straziato sul Monte Nero sul Monte Nero innocente morì.</p> <p>Addio Guido addio Guido che mai più ti vedo finché vivo finché vivo per te pregherò Mi lasciasti mi lasciasti una sola medaglia finché vivo finché vivo per te pregherò.</p> |
| QA/01 | Alla stazione che siamo stati | | | | Quinto Antonelli | Buona | 01:05 | | | Archivio Quinto Antonelli | | | | |
| AP/01 | Allorquando partiva mio figlio | Giuseppina Proietti | 1970 aprile 28 | Canepina (Viterbo) | Alessandro Portelli | Buona | 04:35 | | | Archivio Alessandro Portelli | | | | <p>Auorquando pariva mio rigno Lo baciai e lo strinsi al mio cuore e gli dissi «Dovrai farti onore valeroso ti voglio saper». Mi rispose «Stai pure tranquilla sono un vero soldato italiano. Finch' avrò il fucile in mia mano sarò pronto il nemico a annientar».</p> <p>Mi baciò, poi partì al reggimento, io in ginocchio mi misi a pregare il buon Dio lo volesse salvare a me presto potesse tornar.</p> <p>E dal fronte mi scrisse un biglietto che diceva «O mia madre adorata qui stanotte ti ho sempre sognata mi sembrava parlare con te.</p> <p>Ed io parto quest'oggi all'azione siamo pronti ormai tutti quanti per lottar sui nemici esultanti che lor credon volerli ammazzar».</p> <p>Dieci giorni passarono allora io dal figlio non ebbi uno scritto</p> |
| AP/02 | Gorizia | Giovanni Cecca | 1970 giugno 29 | Ginestra Sabina (Rieti) | Alessandro Portelli | Buona | 04:37 | | | Archivio Alessandro Portelli | | | | |
| AP/03 | O mamma traditora | Maddalena Colletti, Penelope Colletti, Ilma Colletti, Amabilia Leti | 1970 giugno 29 | Montasola (Rieti) | Alessandro Portelli | Buona | 01:54 | | | Archivio Alessandro Portelli | | | | <p>O mamma traditora ch'io va che m'innamora ch'io va ch'io va che m'innamora d'un giovane imbosca'.</p> <p>Un giovane imboscato mi bacìa e poi va via che a me che a me povera figlia mi lascia a sospirar.</p> <p>Ed io glielo domando «Ma poi quando ritorni?» «Torno torno 'sta primavera colla santa bandiera».</p> <p>Colla santa bandiera che gridano le donne. «Ma se ma se l'Italia dorme la famo risvegliar!»</p> |
| AP/04 | Quarantanove ci han chiamati | bambini | 1972 maggio 29 | Val Melaina (Roma) | Alessandro Portelli | Buona | 01:07 | | | Archivio Alessandro Portelli | | | | |

